L'Angelo di Verola

12

Mensile di vita Parrocchiale

anno XXXII - n. 12 dicembre 2007

In copertina
Concertino di Natale

L'Angelo di Verola
Mensile di Vita
Parrocchiale Verolese
A cura di don Luigi Bracchi

Redattori:
Sac. Giuseppe Lama
Sac. Valentino Picozzi
Sac. Carlo Civera
Sac. Graziano Tregambe
Tiziano Cervati

Telefoni utili

030 931210 (Casa Canonica)
030 932975 (abit. Prevosto)
030 9921196 (abit. don Giuseppe)
030 931475 (abit. don Valentino)
030 9360611 (abit. don Carlo)
333 9346065 (abit. don Graziano)

Abbonamento annuale

Ordinario	25,00
Sostenitore	25,00
Benemerito	30,00
Per spedizione a mezzo posta	18,00
Un numero	2,50

Stampa
Tipolito Bressanelli - Manerbio
Tel. 030 93 80 201
info@litografiabressanelli.191.it

sommario

La parola del Prevosto (don Luigi) 4
Calendario liturgico 5

Vita parrocchiale
Il Tempio - 1 (Don Giuseppe) 10
Anziani (don Carlo) 13
Dalla San Vincenzo (R. Fontana) 14
Movimento dei Focolari (R. Fontana) 15
Azione Cattolica (P. Geroldi) 16
Briciole Francescane (A. Rossi) 17
Novità per i Battesimi nel 2008 18
Settimana della stampa cattolica 19
Salire per credere (i ragazzi della 3ªC) 20
Restauri - Lettera confidenziale 23

Dall'oratorio
Iniziazione Cristiana 25
Iniziative di Avvento e Natale 27
Il Gru.Mi 29

Arte & Cultura
Le Poesie di Rosetta (R. Mor) 30
L'angolo di Massimo (M. Calvi) 31
L'Angelo sul Mondo (don Valentino) 32
Letture e formazione (don Valentino) 33

Ricordare: la nostra storia
L'Ospedalino (E. Cremaschini) 34

Le Nostre Rubriche
Verola Missionaria (Emanuela Rossi) 37
Voi che ne pensate? (L. A. Pinelli) 38
Lo Sport (R. Moscarella) 39

Varie - Cronaca
Bambini e consumismo 40
Avis Day 41
Alcolisti in trattamento (Mariuccia) 41
Famiglia tra fascino e fatica 42
Informagiovani 43
Università Aperta 44
I Concerti di Natale 45
Accade a Radio Basilica (T. Cervati) 46
In memoria 47
Bar Zollette (B. Cocchetti) 48
Orario delle farmacie 49
Numeri Utili 49
Anagrafe Parrocchiale 50
Deducibilità delle offerte 50
Offerte 51
Auguri 52

Rendere la nostra comunità un po' più simile al cielo

Possiamo guardare al Natale come ad un evento di rapporti, di relazione, non solo perché Dio Padre costituisce il Verbo nella sua identità di Figlio, Gli dona tutto il suo amore nello Spirito Santo e Lo manda sulla terra per partecipare la sua vita agli uomini di tutti i tempi, ma perché Gesù viene sulla terra per cambiare il nostro mondo, la nostra comunità, rendendolo un po' più simile al cielo di Dio.
In cielo la vera diversità sta nel fatto che ci sono soltanto relazioni di amore puro e di assoluta verità. In che cosa può cambiare la nostra comunità alla luce del Verbo incarnato? Tutto può diventare nuovo se cambiano le relazioni tra noi, se diventiamo un po' più simili alle relazioni che ci sono nella Santissima Trinità. Per questo il Figlio di Dio si è fatto uno di noi.

"Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace sulla terra agli uomini che Egli ama" cantano gli Angeli nella notte santa e proclamano così che un nuovo modo di vivere è possibile: può incominciare un tempo in cui gli uomini siano liberi dalla paura che blocca il cuore e lo rende diffidente e meschino; un tempo in cui il desiderio di felicità che è presente in tutti non sia vissuto a spese degli altri; un tempo in cui la fraternità fra tutti noi non sia un'utopia deludente; un tempo in cui la solidarietà concreta diventi legge della vita e dove le culture, i gruppi non siano ostacoli alla comprensione reciproca.
Il Natale ci abilita a sognare, non ingenuamente come le persone superficiali che ignorano o dimenticano la realtà, ma legando i sogni alla fatica di realizzarli, con il prezzo che essi costano: il prezzo della semplicità, il prezzo della povertà e del sacrificio che vediamo nella vicenda umile di Gesù Bambino.
Il Natale, accolto come dono di Dio che si rinnova, cambia i rapporti tra di noi: ci dà fiducia in quello che siamo come uomini, mostrandoci che Dio ha un grande desiderio di stare con noi e di percorrere le nostre strade, anche quelle dolorose, perché ancora convinto come dice la Bibbia, che siamo l'opera migliore che ha fatto, anche se in certi momenti sembra che facciamo di tutto per dimostrare il contrario. La fiducia supera muri invalicabili e vede qualcosa di buono anche in chi ci appare come nemico.
Anche quest'anno continua la sfida audace di Dio: nelle nostre famiglie e nella comunità, all'est come all'ovest, al nord e al sud del mondo, il mistero dell'Incarnazione ci sollecita a rinnovare la speranza, credendo con tutte le forze che il futuro è **Dio con noi.**

Auguri di... un vero Natale

Don Luigi

dicembre

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
		ore 17.45 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00
		ore 18.00 eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriale:	ore 18.30 solo il giovedì
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni ore 16.30 eccetto la domenica	

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

Il Nuovo Anno Liturgico

Con l'Avvento entriamo in un tempo sacro nel quale si celebra la venuta di Nostro Signore Gesù Cristo. Mentre nel tempo di Natale contempliamo il mistero di Dio fatto uomo e dell'Uomo Gesù che si manifesta come Dio, le quattro settimane dell'Avvento che quest'anno inizia con domenica 3 dicembre, hanno lo scopo di farci guardare all'avvenire, nell'attesa del glorioso ritorno del Signore. La sintesi della liturgia dell'Avvento la troviamo nei due prefazi di questo tempo: il primo rende grazie al Signore che è già venuto "nell'umiltà della nostra natura umana"; il secondo prefazio che si prega dal 17 al 24 dicembre evoca i profeti, S. Giovanni Battista, la Vergine Maria perché "ci prepariamo con gioia al mistero del Natale".

N.B.: Durante il tempo di Avvento alle ore 9.00, nel corso della Santa Messa sarà celebrata "L'ora di lodi" e verrà dettato un pensiero di riflessione dopo il Vangelo.
Così alle ore 18.00, verrà celebrato il Vespro e sarà dettata una riflessione dopo la lettura del Vangelo. Una riflessione sarà proposta anche nel corso della Messa delle ore 7.00.

Tutti i lunedì e i mercoledì alle 8.15 e alle 17.45, da Radio Basilica breve catechesi d'Avvento sul tema: **"Una Chiesa che serve".**

1 sabato	**Inizia il Tempo di Avvento**
ore 20.30	In Basilica veglia di preghiera "Entriamo con cuore nuovo nel tempo dell'Avvento"
2 Domenica	**Prima di Avvento** *(I settimana del salterio)*
Dal Vangelo	**"...Disse il Signore. Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà…" (Mt 24, 43-44)**
	Sante Messe con orario festivo
	N.B.: Si apre la settimana della stampa cattolica
ore 15.00	Oratorio: Incontro genitori e bambini del primo anno dell'Iniziazione Cristiana

3 lunedì	ore 20.30: Dalle suore: Preparazione dei Centri di Ascolto
4 martedì	ore 20.30 dalle Suore: Catechesi Neocatecumenali
6 giovedì	Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
ore 20.00:	**A Radio Basilica: Racconti di Natale a cura dell'Oratorio**
7 venerdì	**S. Ambrogio - Patrono della Regione Lombardia** Primo del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore **Si porta la Comunione agli ammalati**
ore 18.00	Santa Messa prefestiva dell'Immacolata
ore 20.30	Dalle Suore Catechesi Neocatecumenali
8 sabato	**Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria** **Solennità** *(proprio del salterio)*
Dal Vangelo	**"...Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». ... (Lc 1, 38)**
	Sante Messe con orario festivo
9 Domenica	**Seconda di Avvento** *(II settimana del salterio)*
Dal Vangelo	**"...Giovanni disse: - Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non sono degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco -..." (Mt 3, 12)**
	Sante Messe con orario festivo **N.B.: Si chiude oggi la settimana dedicata alla promozione della stampa cattolica, dell'"Angelo di Verola" e di Radio-basilica**
ore 11.00	**Festa degli anniversari di matrimonio. Santa Messa solenne in canto**
ore 11.00	Partenza per il Ritiro dei Catechisti e vicecatechisti presso la Casa di Spiritualità delle Suore Canossiane di Costalunga (Bs). (Santa Messa in Basilica, Catechismo e partenza. Rientro in serata)
ore 12.15	Santa Lucia alla radio
10 lunedì	ore 20.30: Centri di Ascolto nei luoghi previsti, preceduti da una breve trasmissione da Radio Basilica
12 mercoledì	ore 19.00: Santa Lucia in Oratorio
13 giovedì	Santa Lucia vergine e martire. Sante Messe con orario feriale
ore 18.00	S. Messa in lingua latina e Canto Gregoriano
ore 20.00	**A Radio Basilica: Racconti di Natale a cura dell'Oratorio**

15 sabato	Ore 15.00: Sante confessioni di Natale per i ragazzi/e delle elementari
16 domenica	**Terza di Avvento** *(III settimana del salterio)*
Dal Vangelo	**"...Gesù rispose: «Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella, e beato colui che non si scandalizza di me» ..." (Mt 11, 4-6)**
	Sante Messe con orario festivo Si apre la Novena di Natale. Ogni giorno nel corso delle sante Messe, breve riflessione
ore 15.00	Dalle ore 15.00 alle 19.00: breve ritiro per tutta la Comunità; celebrazione penitenziale con il sacramento della Confessione
19 mercoledì	ore 20.45 Chiesuola di Pontevico: Incontro zonale di spiritualità per i giovani
20 giovedì	**Ore 20.00 a Radio Basilica: Racconti di Natale a cura dell'Oratorio**
22 sabato	Dalle ore 7.00 i sacerdoti sono a disposizione per le Sante Confessioni; nel pomeriggio confessione dei ragazzi delle medie **Si porta la Comunione Natalizia agli ammalati**
23 Domenica	**Quarta di Avvento** *(IV settimana del salterio)*
Dal Vangelo	**"...L'Angelo del Signore disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» ..." (Mt 1, 20b-21)**
	Sante Messe con orario festivo Possibilità di confessarsi dalle 15.00 alle 17.00
ore 16.00	Suore - incontro con l'Azione Cattolica Adulti
24 lunedì	**VIGILIA DI NATALE**
Dal Vangelo	**"...Zaccaria... profetò dicendo: - Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo..." (Lc 1, 67-68)**
	Sante Messe con orario feriale Possibilità di confessarsi dalle 7.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 **La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa**
ore 19.00	Si chiude la Basilica
ore 22.30	Si riapre la Basilica
ore 23.30	Veglia di preghiera
ore 24.00	**SANTA MESSA della NATIVITÀ del SIGNORE**

25 martedì	**NATALE DEL SIGNORE. SOLENNITA'** *(proprio del salterio)*
Dal Vangelo	**"...E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria come di un unigenito dal Padre, pieno di Grazia e di Verità". (Gv. 1, 14)**
	Sante Messe con orario festivo
ore 11.00	Santa Messa solenne con la partecipazione del Coro San Lorenzo
ore 17.30	Vespri solenni
ore 18.00	Santa Messa
26 mercoledì	**S. Stefano - primo martire - Festa** *(proprio del salterio)*
Dal Vangelo	**"...disse il Signore: "Guardatevi dagli uomini perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe...". (Mt 10, 17)**
	Sante Messe con orario festivo
ore 16.00	In Basilica: Concertino di Natale del Piccolo Coro dei bambini dell'Oratorio
27 giovedì	S. Giovanni Apostolo ed Evangelista. Festa. Sante Messe con orario feriale
28 venerdì	Ss Innocenti Martiri. Sante Messe con orario feriale
30 Domenica	**SACRA FAMIGLIA - Festa** *(proprio del salterio)*
Dal Vangelo	**"...Giuseppe prese con sé il Bambino e sua madre ed entrò nel paese d'Israele..."(Mt 2, 21)**
	Sante Messe con orario festivo
31 lunedì	**Ultimo giorno dell'anno**
	Sante messe con orario feriale
ore 18.00	**Santa Messa con il canto del "Te Deum" di ringraziamento**
ore 23.00	**Veglia di Preghiera in San Rocco**

gennaio

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
		ore 17.45 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00
		ore 18.00 eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriale:	ore 18.30 solo il giovedì
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni ore 16.30 eccetto la domenica	

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

1 martedì **Ottava di Natale. Maria Santissima Madre di Dio**
(proprio del salterio)
Giornata della Pace

Dal Vangelo **"...In quel tempo, i pastori andarono senza indugio e trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino che giaceva nella mangiatoia... Dopo gli otto giorni prescritti, gli fu messo nome Gesù come era stato detto dall'Angelo". (Lc. 2, 16.21)**

Sante Messe con orario festivo
ore 17.30 Canto del vespro, preghiere per la Pace, benedizione Eucaristica solenne
ore 18.00 Santa Messa Solenne

3 giovedì Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e privata fino alle ore 12.00.

4 venerdì Primo del mese
Non si porta la S. Comunione agli ammalati

6 Domenica **EPIFANIA del SIGNORE - Solennità** *(proprio del salterio)*

Dal Vangelo **"I Magi entrati nella casa, videro il Bambino con Maria sua madre e prostratisi lo adorarono e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra". (Mt. 2, 11)**

Sante Messe con orario festivo
ore 9.30 Arrivo in Basilica del corteo dei Magi con i doni per l'infanzia nel mondo
ore 11.00 S. Messa solenne in canto con la partecipazione del Coro San Lorenzo
Annuncio delle feste solenni dell'anno
ore 14.30 Benedizione dei presepi nelle varie Diaconie
ore 16.00 **Festa di tutti i bambini battezzati nell'anno 2007**
ore 16.00 In Basilica celebrazione per i ragazzi/e dell'Oratorio e omaggio a Gesù Bambino dei piccoli della parrocchia
ore 17.30 Vespro solenne. Professione di fede

13 Domenica **Battesimo del Signore** *(Proprio del salterio)*

Dal Vangelo **"...Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto»..." (Mt 3, 16-17)**

Sante Messe con orario festivo
ore 12.00 Battesimi
ore 15.00 In Oratorio: Incontro per genitori e bambini del 1° anno di Iniziazione Cristiana
ore 17.45 Vespri

14 lunedì **Prima Settimana del Tempo Ordinario (T.O.)**
1ª settimana del salterio

Riepilogo degli appuntamenti

Domenica 2 dicembre

Genitori e bambini del primo anno dell'ICFR	ore 15.00	Oratorio

Domenica 9 dicembre

Ritiro Catechisti e vicecatechisti	dalle ore 11.00

Domenica 16 dicembre

Ritiro per tutta la Comunità	ore 15.00	Suore

Domenica 23 dicembre

Azione Cattolica Adulti	ore 16.00	Suore

Domenica 13 gennaio

Genitori e bambini del primo anno dell'ICFR	ore 15.00	Oratorio

Il restauro della Basilica e i vari significati del tempio

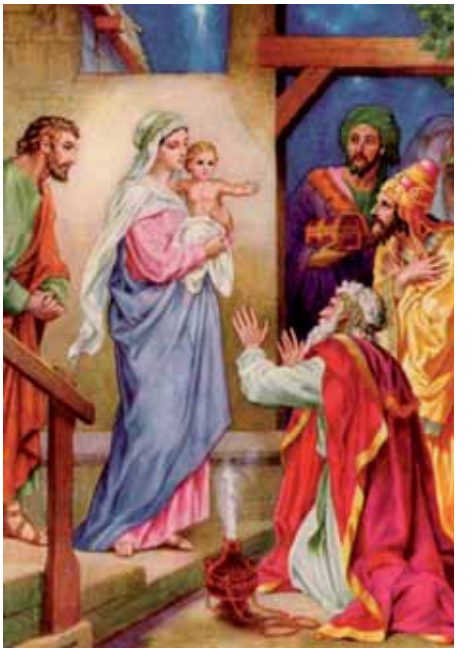
a cura di don Giuseppe

Prima puntata

Il restauro della nostra Basilica, iniziato nel maggio 2007, ci dà l'occasione per interrogarci sul significato della Chiesa-edificio. Partiamo dalle parole di Gesù: *"È venuto il momento in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità, perché il Padre cerca tali adoratori"* (Gv. 4, 23). Gesù, con queste parole, insegna ai suoi discepoli che il Tempio di Dio è, primariamente, il cuore dell'uomo che accoglie la Sua parola: *"Io e il Padre verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui"* (Gv. 14, 23). Anche san Paolo afferma: *"Non sapete che voi siete il Tempio di Dio?"* (1 Cor. 3, 16). Il credente, dunque, è il nuovo Tempio di Dio.

Ma luogo della presenza di Dio e di Cristo è anche là *"dove due o più sono riuniti nel Suo nome"* (Mt. 18, 20). Il Concilio Vaticano II definisce la famiglia cristiana *"chiesa domestica"* (L.G. 11), cioè un piccolo Tempio di Dio, perché, in virtù del Sacramento del Matrimonio, essa è, per eccellenza, il luogo in cui due o più sono riuniti nel Suo nome. A che titolo, allora, noi cristiani diamo tanta importanza alla Chiesa-edificio, se ognuno di noi può adorare il Padre in spirito e verità nel proprio cuore o nella propria casa? Certamente la Chiesa non si identifica con l'edificio. Essa è, anzitutto, il popolo stesso dei redenti, unito a Dio per la fede e i Sacramenti. Comunque la Chiesa-edificio è il luogo privilegiato del nostro incontro con Dio, perché in essa si rende visibile la comunità cristiana, in essa risuona la parola di Cristo, in essa si celebra il "Suo memoriale", che è l'Eucaristia.

L'apostolo Pietro, nella sua prima Lettera (2, 4-9), ci svela anche un profondo simbolismo della Chiesa-edificio: essa, con le sue pietre collegate fra loro, è l'immagine di un altro Tempio, quello invisibile, formato dalle pietre vive che sono i battezzati, edificati sulla pietra angolare, che è Gesù Cristo. *"In Lui -scrive san Paolo- ogni costruzione cresce ben ordinata, per essere Tempio santo nel Signore; in Lui, anche voi, insieme con gli altri, venite edificati, per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito"* (Ef. 2, 21). La Chiesa, perciò, deve essere il segno dell'amore vicendevole tra coloro che spezzano un unico Pane. È importante che ci sia un Tempio materiale, in cui ogni cristiano possa manifestare liberamente la propria Fede e la propria gioia, in cui possa soprattutto pregare, poiché il Signore ci ha detto: *"La mia casa è ca-*



sa di preghiera" (Mc. 11, 17).
Nella Bibbia c'è un Salmo, scritto proprio per celebrare la gioia di ritrovarsi nella casa del Signore. È il Salmo 84, che si esprime così: *"Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi... Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove".*
Cari verolesi, il restauro in atto della nostra Basilica possa ridestare in noi un maggior interesse verso la casa del Signore e farcene capire il profondo significato; susciti in noi un forte desiderio di ritrovarci in essa, specialmente ogni domenica.., al termine di una settimana di lavoro nelle officine, nelle scuole, negli uffici, nei campi e in ogni altra attività umana!

Postilla

In vista della solenne inaugurazione della nostra Basilica restaurata, che avrà luogo alle ore 10,30 della Domenica 13 aprile 2008, in accordo con Mons. Prevosto, mi pare conveniente pubblicare l'elenco dei Sacerdoti oriundi di Verolanuova, di quelli che attualmente vi esercitano il ministero, e di quelli (tuttora viventi) che qui lo svolsero a vario titolo.
Di essi vengono pubblicati i nominativi, l'anno di Ordinazione Sacerdotale, gli anni di Sacerdozio e l'attuale residenza.
Mons. Prevosto ha già espresso il desiderio di invitarli tutti a quel lieto evento.
Sperando di non essere incorsi in omissioni, li aspettiamo fin d'ora col mutuo ricordo nella preghiera

Come per i Sacerdoti, per il Diacono permamente, così è interessante recuperare l'elenco completo anche di tutte le Suore, native, ancora in servizio, o che hanno prestato servizio a Verolanuova. Chi fosse a conoscenza, faccia presente i vari nomi, con le altre indicazioni, alle nostre Suore di via Dante, o in Canonica. A noi interesserebbe il nome e cognome, la residenza, la congregazione attuale e che ruolo hanno ricoperto a Verolanuova. Il tutto entro il 15 dicembre. Grazie per il vostro aiuto.

Presbiteri nativi di Verolanuova viventi nel novembre 2007

		Anno Ordin.	Anni Sacerd.	Residenza attuale	Ministero
1	**Varnavà Don Stefano**	1955	52	Milano - Fopponino	*Collaboratore*
2	**Montani Don Graziano**	1955	52	Brescia - Mompiano	*Collaboratore*
3	**Bonetta Don Giacomo**	1963	44	Gavardo	*Parroco*
4	**Rossetti Don Casimiro**	1963	44	Brescia santo Stefano	*Parroco*
5	**Bonetta Don Antonio**	1964	43	Gussago	*Parroco*
6	**Dorofatti Don Franco**	1966	41	Brescia	*Seminario*
7	**Baronio Don Giuliano**	1971	36	Iseo	*Parroco*
8	**Baronio Don Giuseppe**	1975	32	Castelmella	*Parroco*
9	**Colossi Padre Domenico *(Scalabriniano)***	1977	30	Brescia	*Past. Migranti*
10	**Zanolini Dom Stefano Maria *(Don Giuseppe)***	1978	29	Tiglieto (Genova)	*Cistercense*
11	**Checchi Dom Gabriele Maria *(Don Mario)***	1981	26	Tiglieto (Genova)	*Cistercense*
12	**Amighetti Don Giovanni Battista**	1987	20	Chiari	*Vicario parrocchiale*
13	**Fontana Don Gaetano**	1988	19	Cologne	*Parroco*
14	**Bonini Padre Felice**	2001	6	Brescia - Artigianelli	*Piamartino*

Diacono permanente che esercita ad Alfianello

	Anno Ordin.	Anni Sacerd.	Residenza attuale	Ministero
Checchi Francesco	2006		Verolanuova	*Diacono*

Presbiteri attualmente in ministero a Verolanuova

		Anno Ordin.	Anni Sacerd.	Ministero
1	Bracchi mons. Luigi	1965	42	*Parroco - Prevosto*
2	Lama don Giuseppe	1967	40	*Collaboratore*
3	Civera don Carlo	1971	36	*Collaboratore*
4	Tregambe don Graziano	1993	14	*Collaboratore*
5	Picozzi don Valentino	2002	6	*Vicario parrocchiale*

Presbiteri che svolsero il ministero a Verolanuova
viventi nel novembre 2007

		Anno Ordin.	Anni Sacerd.	Incarico a Verolanuova	Residenza attuale
1	Ransenigo Don Vito	1940	67	Vicario parrocchiale	Gussago
2	Calegari Don Angelo	1941	66	Vicario parrocchiale	Gottolengo
3	Martinelli Don Carlo	1950	57	Vicario parrocchiale	Brescia
4	Corrini Mons. Luigi	1953	54	Parroco - Prevosto	Leno
5	Lussignoli Don Luigi	1962	45	Vicario parrocchiale	Montichiari
6	Bressanelli Don Dino	1964	43	Vicario parrocchiale	Bogliaco
7	Corbelli Mons. Franco	1971	36	Vicario parrocchiale	Breno
8	Bertoli Don Francesco	1978	29	Vicario parrocchiale	Villachiara
9	Gritti Don Giovanni	1983	24	Vicario parrocchiale	Coccaglio
10	Goffi Don Giampaolo	1986	21	Vicario parrocchiale	San Vito di Bedizzole

Anziani: il diritto di non essere inutili

Mentre scrivo a voi anziani di Verolanuova, mi tornano alla mente le immagini dell'anziano papa Giovanni Paolo II, di venerata memoria. Penso non sia sfuggito a voi quel volto sofferente e per di più segnato dalla malattia, che appariva in televisione, in netto contrasto con l'etica televisiva che vuol sempre trasmettere immagini di bellezza, di giovinezza e di efficienza. Magari ci metteva a disagio vedere il capo della Chiesa cattolica in quello stato fisico.
Ma dietro a quell'immagine c'era una chiara testimonianza personale di come ha voluto impostare gli anni della sua vecchiaia: sentiva di essere "il cuore" della comunità.
Nella sua lettera agli anziani, scritta il 1° ottobre 1999, il papa diceva: *"Vivete la vostra vita con responsabilità e valorizzate la ricchezza umana che è in voi. Sappiate che siete inseriti in un progetto d'amore, il progetto di Dio che vi chiama ad essere felici con Lui".* Quando la pesantezza della vita, nella consapevolezza dei malanni che gravano sulle spalle si fa sentire, pensate a questa consolante verità e troverete l'aiuto nel Signore.
È vero, quando eravate più giovani vi sentivate persone produttive, perché allora lavoravate per voi e per la vostra famiglia, Eravate produttivi per questa terra. Ora con un pò di speranza e di fede in Dio, offrendo le vostre sofferenze, difficoltà e disagi, vi unite alle sofferenze di Cristo in croce e contribuite al valore salvifico della redenzione. Diventate produttivi per... *"nuovi cieli e terra nuova".*
Ricordatevi che non siete persone inutili!
Siete chiamati, nei limiti della capacità e del possibile, a vivere in profondità nel servizio (come sono felici i nipotini tra le braccia dei loro nonni). Siete chiamati a vivere in profondità attraverso il dialogo pedagogico con le generazioni più giovani. Ciò è importante per rompere l'isolamento sociale, a cui la società attuale, nel vortice del suo dinamismo, spinge a volte l'anziano.
La vecchiaia è anche il tempo in cui il ricordo del passato è preponderante: gli anziani diventano la "memoria storica" che lega passato, presente e futuro; questa memoria è una realtà molto saggia, perché fa tesoro delle esperienze vissute, che diventano lezioni di filosofia della vita imperniata sul messaggio di Cristo e del suo Vangelo.
Dice un vecchio proverbio: *"Il vino buono invecchiando diventa migliore";* così deve essere l'anziano.
Ancora il Papa diceva: *"Sopra ogni cosa, tuttavia, vedo stendersi la mano provvidente e misericordiosa di Dio Padre, il quale cura in modo migliore tutto ciò che esiste, e "qualunque cosa gli chiediamo secondo la sua volontà Egli ci ascolta"* (I Gv 5, 14) *"Riandare al passato per tenere una sorta di bilancio è spontaneo alla nostra età. Questo sguardo retrospettivo consente una valutazione più serena ed oggettiva di persone e situazioni incontrate lungo il cammino della vita. Il passare del tempo sfuma i contorni delle vicende e ne addolcisce i risvolti dolorosi".* Accogliendo l'augurio del Papa sappiate in questa stagione della vostra vita coltivare interessi ed amicizie e vivere serenamente gli anni che il Signore ha disposto per voi nella preghiera confidente in Lui.

Don Carlo Civera

È per essi il Vangelo...

È una vera gioia che la Chiesa ogni anno riproponga alla nostra considerazione i fatti salienti della vita di Gesù. Così ogni anno ricorre il Natale e noi possiamo inabissarci nel dolcissimo mistero di Dio fatto bambino. Gesù, giovane, bello, forte, che lancia nel mondo il più alto, divino messaggio che mai si sia udito e si udrà. Gesù che muore per pagare di persona per la propria causa , oggi si fa da noi pensare e ammirare piccolino, debole, povero; accanto ad una Mamma allora sconosciuta e ancora tanto giovane e ad un padre che fa le veci del suo Padre celeste. Fa tenerezza la scena del presepio, così vera, così densa di significato, incarnazione delle Beatitudini, e tocca certe corde del nostro cuore solitamente silenziose, perchè il fracasso dei molti e grossi problemi di ogni giorno non permette di percepirne i suoni. Ma almeno nel giorno di Natale facciamo spazio a questa finissima armonia cui fanno eco i grandi sterminati silenzi dei poveri del mondo, di coloro che così spesso sono colpiti da cataclismi che mozzano il fiato, dei malati, dei bimbi di nessuno, dei moribondi sulle strade, dei diseredati, degli inerti perché senza lavoro. Di tutti quei miseri che Gesù ama perché simili a Lui fin dalla sua nascita. Anche noi li dobbiamo amare; e il nostro cuore, in questo giorno di Natale, li scelga di nuovo come prediletti fra tutti. Amiamo Gesù in noi, nelle infinite sfumature dei nostri dolori, ma amiamolo soprattutto fuori di noi, nei fratelli, in tutti i fratelli. E, se fra essi possiamo avere delle preferenze, amiamolo nei più miserabili, nei più cenciosi, nei più ripugnanti, nei più abbandonati, nei più straziati, nei rifiuti della società. Dice Gesù che è stato mandato ad *"annunziare ai poveri un lieto messaggio"* (Luca 4, 18). Questa sia anche la nostra comune parola. È per essi soprattutto che il Vangelo promette beatitudini: a chi piange, a chi ha fame, ai perseguitati... Prendiamo quelli di mira: sono i prediletti del Signore! Siano i prediletti nostri. Diamoci senza misura, cercando e trovando il volto del Crocifisso fra noi e intorno a noi. Questa la preghiera dei vincenziani e di tutti in quella notte.

Buon Natale e un felice e sereno anno nuovo a tutti.

Il Presidente e i vincenziani
della Conferenza
San Vincenzo De' Paoli

La Conferenza San Vincenzo De' Paoli ricorda che domenica 30 dicembre alle ore 11.00 in Basilica, verrà celebrata una Santa Messa di suffragio per i benefattori e i vincenziani defunti.

Parola di Vita

a cura di Rita Fontana

"Qual grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione..?" Come vivere, durante il mese, questa Parola di vita? Andando al cuore della legge divina che Gesù ha sintetizzato nell'unico precetto dell'amore. E se passiamo in rassegna i Dieci Comandamenti donatici da Dio nell'Antico Testamento, possiamo constatare che amando veramente Dio e il prossimo, li osserviamo tutti e alla perfezione. Non è forse vero che chi ama Dio non può ammettere altri dèi nel suo cuore? Che chi ama Dio dice il Suo nome con sacralità e non invano?Che chi ama è felice di poter dedicare almeno un giorno alla settimana a Colui che più ama? Non è forse vero che chi ama ogni prossimo non può non amare i propri genitori? Non è evidente che chi ama gli altri non si mette nelle condizioni di derubarli, né di ucciderli, né di approfittarsi di loro per i propri piaceri egoistici, né di testimoniare il falso contro di loro? Non è forse vero ancora che il suo cuore è già pieno e soddisfatto e non sente certo il desiderio dei beni e delle creature degli altri? È così: chi ama non commette peccato, osserva tutta la legge di Dio. Ne ho avuto esperienza varie volte nei miei viaggi a contatto con popoli ed etnie diverse. Ricordo soprattutto la forte impressione che mi ha lasciato il popolo Bangwa a Fontem, in Camerun, quando nel 2000 ha accolto in modo nuovo l'invito ad amare.Durante la giornata, di tanto in tanto, domandiamoci se le nostre azioni sono informate dall'amore. Se è così la nostra vita non sarà vana, ma un contributo al compimento del disegno di Dio sull'umanità.

Chiara Lubich

Una legge più efficace: l'Amore

Come avvocato, non mi mancano le occasioni per esercitare la mia capacità professionale al servizio degli altri, cercando di non mettere limite alla possibilità di amare nelle circostanze concrete. Questo modo di interpretare e condurre la professione spesso produce un radicale cambiamento negli altri. **Un giorno mi ha telefonato una signora. Sua figlia, dopo un litigio con il marito,** aveva deciso di separarsi. Il genero aveva trovato un avvocato che - in meno di 24 ore - aveva preparato il ricorso per la separazione consensuale; mancava solo la firma della moglie. La signora, preoccupata, mi chiedeva di intervenire. Sapeva che il gesto dei due giovani era dettato dalla rabbia del momento, e non voleva che questo pregiudicasse il futuro della loro famiglia. **Senza il mandato di una delle parti, non potevo però fare nulla.** La signora mi ha chiesto di ricevere comunque la figlia, che avrebbe indirizzato da me con la scusa di sentire il parere di un altro avvocato. **Ho ascoltato a lungo quella giovane moglie** e mi sono resa conto che il matrimonio poteva essere salvato e che davvero i due avevano agito d'impulso, senza rendersi conto delle reali conseguenze: la sola firma in calce al ricorso, infatti, avrebbe significato per i due la probabile fine del loro rapporto. Al termine della conversazione la signora mi chiede di rappresentarla in giudizio. **Telefono così al collega** che aveva preparato il ricorso, dicendogli che prima di fare una separazione sono solita approfondire bene le ragioni della crisi coniugale e che 24 ore non mi erano sufficienti. Mi sono fatta mandare la bozza del ricorso. Dopo alcuni giorni ho richiamato la signora. Mi ha risposto che sia lei che il marito avevano avuto un ripensamento e avevano deciso di ritornare sui loro passi. Ultimamente ho saputo che adesso hanno anche due bellissimi bambini.

Azione Cattolica Verolanuova

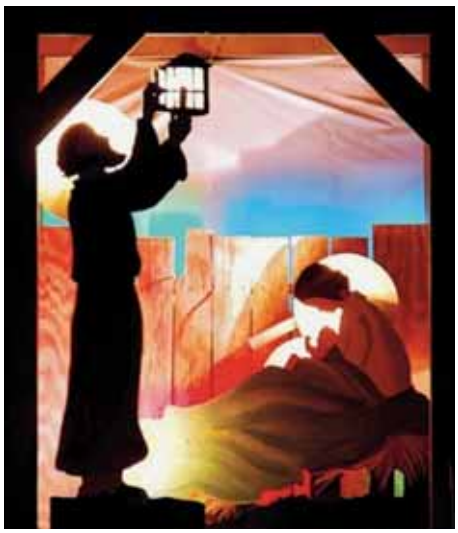
Come ogni anno l'Azione Cattolica di Verolanuova rinnova a tutti l'invito all'adesione alla Associazione.
Ci è di valido supporto un importante documento dell'A.C. Nazionale che, integralmente, proponiamo alla Vostra attenzione:

Manifesto dell'Azione Cattolica al Paese

Noi, bambini e ragazzi, giovani e adulti, donne e uomini dell'Azione Cattolica Italiana, desideriamo rinnovare e condividere il nostro impegno nella Chiesa e nella comunità civile.
La nostra grande famiglia associativa compie centoquarant'anni. Ha attraversato due secoli e si è affacciata alle soglie del terzo millennio; ha visto formarsi e crescere l'Italia; ha vissuto sempre con fedeltà il suo servizio alla Chiesa. È una famiglia carica di storia: in questa storia vogliamo riscoprire le radici del nostro futuro.
Non ci siamo tirati indietro, mai. Nelle parrocchie e nelle città, nelle aule di scuola e nelle università, sui luoghi del lavoro, nella società civile e nelle istituzioni democratiche, il popolo dell'Azione Cattolica ha sempre cercato di offrire il suo servizio disinteressato per l'annuncio del Vangelo e la crescita del Paese.
In questi anni il volto della nostra società è profondamente cambiato. Ci sentiamo sospesi tra un mondo che muore ed uno che nasce, ma continuiamo a credere che il tempo del Vangelo è adesso e vogliamo stare ancora dentro questo tempo. Con la forza del passato, con il coraggio del futuro, con la passione di sempre.
A quarant'anni dall'inizio del rinnovamento dell'AC, sgorgato dal Concilio Vaticano II, vogliamo ripartire dalle radici della nostra scelta religiosa, che è essenzialmente primato del Vangelo: incontro con Gesù Cristo. testimonianza pubblica di una vita secondo lo Spirito, responsabilità formativa.
Con questo stile rinnoviamo il nostro servizio alla Chiesa, soprattutto nella sua dimensione diocesana, in una parrocchia sempre più missionaria, radicata nella sua terra, partecipe delle gioie e delle speranze, delle attese e dei problemi della gente. Vogliamo mettere la nostra storia al servizio di quest'incontro tra fede e intelligenza, tra l'altezza dell'infinito e l'ordinarietà del quotidiano.
Con questo stile siamo al servizio dell'uomo: per onorare la dignità personale con i suoi valori irrinunciabili, a cominciare dalla vita e dalla pace, dalla famiglia e dall'educazione; per camminare accanto a tutti e ciascuno, e tessere insieme una trama viva di relazioni fraterne.
Siamo consapevoli della possibilità e

della bellezza di una vita pienamente umana e cristiana: per questo vogliamo continuare ad essere scuola di vocazioni laicali, a spenderci in favore del bene comune, attraverso l'educazione alla responsabilità personale, all'impegno pubblico, al senso delle istituzioni, alla partecipazione, alla democrazia.
Il Paese merita un futuro all'altezza del proprio patrimonio dì fede cristiana, di cultura umanistica e scientifica, di passione civile e di solidarietà sociale. Ha diritto alla speranza. Noi vogliamo compiere un passo avanti verso questo Paese, con il Vangelo e con la vita: incontro alla gente, nel segno di un ethos condiviso, secondo uno spirito di autentica laicità, ricercando un'armonia sempre possibile tra piazze e campanili.
Questo è il nostro impegno. Un impegno e un invito. Un invito e una speranza. Mille incontri per un unico, vero, grande Incontro. lì tuo sì ci interessa.
Castel San Pietro Terme,
29 settembre 2007
Ti aspettiamo per percorrere assieme un tratto della nostra vita per testimoniare ,anche con la nostra associazione, con gioia la nostra fede.

La presidente
Paolina Geroldi Cervati



Programma incontri 2007-2008

a cura della O.F.S. Fraternità
Santa Chiara - Verolanuova

Riflessioni di don Valentino guida Spirituale della fraternità presso l'oratorio maschile alle ore 20.30.

Il secondo sabato di ogni mese dividendo l'incontro in due parti:

1ª parte: **Catechetica**
Lettere di San Paolo
Continuando ad approfondire il tema parrocchiale.
La comunità fondata sull'amore.

2ª parte: **Spirituale**
Gli scritti di San Francesco
Per rivedere la propria promessa.

La quarta domenica di ogni mese dividendo l'incontro in due parti:

1ª parte: **Teologia e spiritualità**
Il santo Francesco contro il maligno-santità e peccato
La forza di Dio, nella santità di una persona, ha bisogno del si dell'uomo, sempre in lotta contro il maligno.

2ª parte: **Catechesi storica**
Il tau e i santi del francescanesimo
Cos'è il simbolo tau? Portato è diventato il simbolo riassuntivo del francescano, unitamente alla conoscenza e approfondimento di alcuni tra i più noti santi francescani (vita, opere, miracoli).

L'incontro ha inizio con la preghiera, e durante l'anno si vivranno preghiere contro il "malvagio tentatore".

Il Signore vi dia pace

Battesimi dal 2008 ci sono novità

Mentre si prepara la **Festa dei Battezzati nel 2007** che si terrà il prossimo **13 gennaio 2008,** nel corso della santa Messa delle 11.00 e alla quale ci si può iscrivere sin da ora, vediamo alcune importanti novità che prenderanno il via a partire dal prossimo anno.

I vescovi italiani da alcuni anni hanno preso la decisione di scegliere l'impegno della evangelizzazione (annuncio del Vangelo) come elemento base per l'azione pastorale di tutte le comunità ecclesiali.

Nelle direttive dei Vescovi l'evangelizzazione prende il sopravvento sulla sacramentalizzazione (celebrare i riti). Oggi si comprende che il dramma fondamentale del Cristianesimo è questo: anche se si ricevono i Sacramenti e si frequenta la Messa domenicale, molto spesso c'è una vistosa ignoranza religiosa o una fede ridotta spesso a vacillante fiammella che non illumina affatto il cammino della vita. Il problema, quindi, non è di moltiplicare gli atti di culto e i Sacramenti, ma di ricostruire una fede adulta, cosciente, personale.

Anche nella nostra comunità si vuole insistere sul bisogno di assumere questa consapevolezza sia per quanto concerne i contenuti dell' annuncio della fede, sia per quanto riguarda il coinvolgimento effettivo dei genitori che chiedono i Sacramenti della Iniziazione Cristiana (Battesimo, Confermazione, Eucaristia) per i propri figli.

Alla luce di quanto sopra espresso ecco quali saranno, dal prossimo anno, le novità riguardanti i Battesimi:

- Verranno celebrati "comunitariamente" solo in alcune date prestabilite nell' arco dell' anno, corrispondenti a ricorrenze significative per la nostra fede cristiana (vedi elenco dettagliato a fine articolo).
- I genitori che decidono di battezzare il proprio figlio dovranno (con un anticipo di circa un mese e mezzo) manifestare questa loro volontà compilando la richiesta alla presenza del parroco. Tale richiesta può essere inoltrata anche se il bambino non è ancora venuto alla luce e sarà poi affissa all'albo esposto all' ingresso della chiesa.
- Prima del Battesimo i genitori parteciperanno a tre incontri di preparazione: nel corso dei primi due riceveranno una visita presso la loro abitazione da parte di una coppia incaricata. Il terzo invece è il Rito di accoglienza. Esso richiede anche la partecipazione del padrino e si svolgerà in chiesa alla presenza di tutti i bambini che celebrano il Battesimo e della Comunità. Al termine il parroco darà anche alcune indicazioni sulla celebrazione del Sacramento.

Le date fissate per la celebrazione dei riti del Battesimo nel corso dell' anno 2008 sono le seguenti:

- *6 gennaio:* **Solennità dell'Epifania** - ore 12.00;
- *3 febbraio:* **Giornata per la Vita** - ore 11.00;
- *22 marzo:* **Nella Veglia Pasquale;**
- *30 marzo:* **Domenica in Albis** - ore 11.00;
- *4 maggio:* **Solennità dell'Ascensione** - ore 12.00;
- *11 maggio:* **Solennità della Pentecoste** - ore 16.00;
- *29 giugno:* **Solennità dei Santi Pietro e Paolo** - ore 11.00 (o 10.30);
- *3 agosto:* **Festa della Trasfigurazione** - ore 10.30;
- *7 settembre:* **Natività di Maria** - ore 12.00;
- *26 ottobre:* **Festa dell'anniversario delle dedicazione della Basilica** - ore 11.00
- *23 novembre:* **Solennità di Cristo Re** - ore 12.00;
- *24 dicembre:* **Nella Messa di Mezzanotte.**

La Settimana della Stampa Cattolica

Anche tu: - costruisci la Chiesa giorno per giorno - ricorda che "non c'è comunione senza comunicazione" - conosci, parla, scambia informazioni ed esperienze coi fratelli.

Per tutto ciò: aggiornati sugli avvenimenti - rimani in contatto con la stampa cattolica.

Orientati leggendo:

"La Voce del Popolo" il settimanale cattolico bresciano completamente rinnovato.

"Madre" il quindicinale che forma ed informa le mamme.

"Avvenire" il quotidiano dei cattolici; la verità fino in fondo.

"Famiglia Cristiana" il rotocalco più completo e il più venduto in Italia.

Aiuta **"Radio Basilica":** la nostra Radio parrocchiale.

Abbonati a "L'Angelo" nell'ultimo quinquennio:
- 2003 n° 1413
- 2004 n° 1414
- 2005 n° 1388
- 2006 n° 1363
- 2007 n° 1364

Le quote di abbonamento per il 2008 sono così fissate:
- **per l'abbonamento Ordinario** € 22,00
- **per l'abbonamento Sostenitore** € 25,00
- **per l'abbonamento Benemerito** *(minimo)* € 30,00
- **Per la spedizione a mezzo posta** € 18,00
- **Un numero** € 2,50

Gli abbonati dell'anno 2007 erano così suddivisi:
Ordinari n° 872
Sostenitori n° 167
Benemeriti n° 281
Totale: 1320 (+ 44 gratuiti)

Amici lettori, scade, questo mese, il 32° anno da quando sono entrato nelle vostre case. Credo di averlo fatto sempre con tanta discrezione, quasi in punta di piedi, per non turbare la vostra serenità. Con affetto vi ho parlato ed ho sentito in quanta generosa misura voi l'avete ricambiato.
È stato un lungo cammino quello che abbiamo fatto insieme fino ad oggi. Ebbene: all'inizio di un nuovo anno, il 33° della mia esistenza, sento di dirvi grazie, col cuore in mano, per quanto anche voi avete dato a me. Per questo vi confesso apertamente la mia certezza che, anche per il 2008, mi confermerete la vostra fiducia e la vostra simpatia anche se ci sarà un piccolo ritocco all'abbonamento, dovuto all'aumento dei costi. In contropartita avrete ancora, da me, la volontà di esservi accanto, e lo sarò, in qualsiasi evenienza condividendo speranze, ansie, sofferenze, gioie. Dalla mia tromba, come sempre, la voce del mio cuore si farà melodioso suono invitante all'amore e alla pace, i doni più grandi che possono veramente arricchire ogni famiglia.
Con affetto il vostro

"Angelo di Verola"

Salire per credere...

di Gian Mario Andrico

Cinque anni fa, quando Verolanuova restaurava la zona presbiteriale della Collegiata e la maestosa cupola, tentai con tutte le mie forze (e l'entusiasmo necessario per convincere della bontà dell'idea) di portare sui ponteggi la mia classe 3ª C. Correva l'anno scolastico 2001-2002.

Non ci fu verso: le paure (ottuse) di qualcuno non mi consentirono di mettere in atto il progetto che avrebbe chiuso in maniera molto incisiva il ciclo di lezioni di Storia dell'Arte impartite ai miei allievi nel corso del triennio che volgeva al termine. Peccato! Un lustro dopo torno alla carica sperando in tempi migliori.. .e in occasione dei restauri, tuttora in atto, della volta della Basilica. Ci riesco, mettendo d'accordo il nostro Preside prof. Angiolino Albini (che dimostra immediata disponibilità e "lume"...), don Luigi Bracchi parroco pro tempore di Verolanuova (che si dichiara entusiasta), il direttore del cantiere, geometra Armando Barbieri, l'ing. Angelo Carini, responsabile del progetto di restauro, e il restauratore Giuseppe Lorenzini, che per l'occasione si trasformerà in insegnante e che terrà ai ragazzi una magistrale lezione. Il gruppo classe, composto da 25 ragazzi, è accompagnato nell'avventura da Marina e Rina, della segreteria (curiose perché intelligenti), che non vogliono lasciarsi sfuggire l'occasione. Perché di occasione vera si tratta, e più unica che rara. Quando mai i verolesi avranno un'altra occasione per portarsi fisicamente al cospetto di tanta arte, fatica e bellezza? "Salire per credere..." è diventato il motto della classe 3ª C della Scuola Media di Verolanuova. E chi non sale non può capire..!

G.M.A.

Inviati molto speciali de "L'Angelo di Verola"

Tutti i ragazzi della 3ª C sono stati bravissimi. Ognuno di loro ha scritto cose bellissime e interessanti che dimostrano che hanno ben capito tutto quanto è stato loro proposto. Sarebbe però impossibile, per motivi di spazio, pubblicare tutti i loro lavori. Abbiamo perciò deciso di sceglierne uno, che li rispecchia un po' tutti, e di immaginarlo firmato da tutta la classe.

Ma tutti i testi curati dai ragazzi della 3ªC sono pubblicati integralmente nel sito internet della parrocchia a questo indirizzo: www.verolanuova.com/restauri

A tutti i ragazzi va il nostro ringraziamento per lo splendido lavoro svolto e un grazie specialissimo al professor Gian Mario Andrico per la preziosa opera di sensibilizzazione.

La redazione

Una giornata speciale d'autunno

di Chiara Massini e la 3ª C

Era un martedì di sole.
Immaginate la scena. Noi alunni di 3ª C ci stavamo preparando alla lezione di arte, appena terminato l'intervallo, quando il nostro professore ci ha annunciato: "Preparatevi. Oggi andremo in cima alla basilica per assistere ai restauri". Dopo una notizia del genere, come avremmo potuto reagire? Siamo usciti correndo dall'aula, precipitandoci in strada. Scortati da due segretarie abbiamo percorso il breve tratto che porta alla basilica. Avete presente a 30 metri di altezza? Posso capire che non sia cosi facile pensarci e molti direbbero: "Poveri ragazzi! Chi è stato quel pazzo che li ha portati così in alto?" Vorrei dire a queste persone che se tutti facessimo il loro ragionamento non usciremmo più di casa. La scuola è diventata un po' come una prigione in cui si impara solo stando seduti e comodi, ascoltando l'insegnante. Invece, io credo, si dovrebbero far capire i concetti non con immagini sui libri ma con la realtà. Perche avete paura per noi e vi preoccupate tanto? A quel punto ci rendevamo conto che eravamo fortunati e stavamo per fare una lezione fuori dal normale. Tutto questo è stato possibile grazie al professore di artistica Gian Mario Andrico. Dopo aver fallito cinque anni fa, è tornato alla carica giudicando chi aveva ostacolato i suoi progetti persone senza "lume". Ci

sentivamo importanti perché ad aspettarci c'erano il parroco, gli addetti ai lavori di restauro e l'architetto Lorenzini. Molto eccitati ci siamo resi conto che la salita non sarebbe stata facile perché ci attendeva una scala a chiocciola. Alcuni eccitati, altri più timorosi abbiamo affrontato l'altezza fino in cima ma ne è valsa veramente la pena. La volta della basilica prima era così lontana eppure adesso la potevamo sfiorare con un dito! L'architetto Lorenzini ci ha mostrato le fasi della pulitura di un affresco, catturando il nostro interesse. Non credete che 100 anni siano facili! Infatti a causa del tempo e del fumo delle candele la volta si è ricoperta di uno strato di polvere detto "pulviscolo". Come con *una* gomma da cancellare si toglie un primo strato. Poi si usa l'acqua e il carbonato d'ammonio. Agli inizi del 900 il decoratore Angelo Cominelli insieme alla sua equipe ha creato le cornici e i fiori, mentre Gaetano Cresseri ha realizzato le figure, in particolare quelle degli apostoli. Prima di fare tutto ciò, vi starete chiedendo, non si fa un progetto? Ma certo. Si realizza "a terra" su un foglio di carta. Prima di iniziare il lavoro si stende lo strato di intonaco che si pensa di ricoprire in una giornata perché dopo che il colore penetra non si può più tornare indietro.
Per realizzare un'opera simile serve capacità tecnica, fatica fisica. destrezza, capacità grafica di disegno e sicurezza. Cresseri lavorava da solo, la mattina presto. Quando arrivava, la sua equipe lo lasciava perché il lavoro doveva essere svolto in silenzio e il maestro non voleva svelare i segreti della sua arte. Durante le lezioni di artistica, quando chiacchieriamo, il professore ci rimprovera dicendo che dovremmo creare una bottega d'arte. Ci vuole grande abilità perché bisogna creare l'illusione ottica e anche grande gestualità. Infatti il disegno è sapienza! Con questo non voglio essere troppo filosofica...
Purtroppo, come in molte occasioni nei tempi moderni, avevamo dei limiti e il nostro tempo era scaduto. La discesa è stata più divertente ma anche triste perché la nostra avventura unica era terminata. Irripetibile a meno che diventeremo architetti, pittori, scultori o quant'altro.
Vorrei terminare questi appunti di giornalista per un giorno, con un accenno alla realtà di oggi. L'uomo vive una vita materiale in cui non si fanno più sforzi come costruire una chiesa per raggiungere Dio. È controllato dal tempo. Il professor Andrico ci dice che continuerebbe a raccontarci fatti finché si stanca. Invece non può perché suona la campanella. Il martedì potrebbe non aver voglia di fare lezione le ultime due ore, ma il mondo lo ha sistemato in quel breve arco di tempo. Oggi la pubblicità è l'anima del commercio. Con ciò non voglio andare fuori tema ma spero che leggendo questi appunti di una ragazzina di 13 anni che ha vissuto un'esperienza forse piccola e banale, una parte di voi cambi opinione su ciò che ci circonda. Concludo, lasciandovi poi tornare ai vostri lavori, dicendo che ciò che abbiamo visto non è definito un capolavoro come le opere del Tiepolo, ma ricordate che anche le piccole cose hanno un significato profondo tutto da conoscere e svelare.

La 3ª C
Chiara Massini, Pierluigi Moimare, Michele Anni, Ciama Felix Leo, Alice Cremonesi, Roberto Ghirardini, Ricardo Arturo Vasquez Vega, Armando Muharremi, Cristiano Checchi, Carolina Sala, Edoardo Venturini, Veronica Visenda, Chiara Guarisco, Mattia Bossoni, Irene Bornati, Agata Cappellini, Alessandro Abrami, Sara Voltattorni, Kaur Harjit.

Lettera confidenziale a tutte le famiglie della Parrocchia

Carissimi parrocchiani, sono ormai in avanzato stato di esecuzione i lavori di restauro della nostra stupenda basilica: si sta ripulendo la navata e la volta, e continua l'intervento per rimediare ai seri danni causati dal terremoto del novembre 2004.
Il resto (presbiterio, transetto e cupola, oltre al restauro di tutti gli altari) è stato realizzato da mons. Luigi Corrini non molti anni fa. L'importante opera è stata ed è molto apprezzata da tutti e anche dai tanti visitatori che rimangono meravigliati.
Ma rinfreschiamo un po' la memoria.
La Sovrintendenza Regionale delle Belle Arti ha stanziato circa 390.000 euro per rimediare al danno subito. In occasione di questi lavori, che vanno fatti per beneficiare di tale contributo, abbiamo deciso, con la Commissione per gli Affari Economici e con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, di portare a termine tutto il lavoro.
La nostra comunità dovrà affrontare una spesa prevista di circa 540.000 euro in aggiunta al contributo regionale.

Per far fronte a queste spese alcuni mesi fa avevamo proposto alcune idee e poi alcune proposte concrete. Ricordiamole.

Alcune idee:

1 - La Basilica è di tutti, pertanto è un titolo di orgoglio e di responsabilità per tutti.
2 - Ogni parrocchiano quindi si senta corresponsabile per conservare nel

modo migliore quanto i nostri genitori e antenati, certamente anche più poveri di noi, ci hanno tramandato con enormi sacrifici.
3 - Sappiamo come la situazione economica di diverse famiglie sia abbastanza difficile; quindi è chiaro che tutti debbono sentirsi liberi e tranquilli in coscienza, sia chi può aiutare, sia chi non può e ognuno deve sentirsi comunque coinvolto in pieno nella vita della parrocchia.

Alcune proposte e modalità per contribuire all'opera in questione.
1 - In occasione della celebrazione della Santa Messa domenicale, al

momento della raccolta, ciascuno può fare la sua offerta anonima.
2 - Conserveremo l'usanza di dedicare una domenica al mese in particolare alla raccolta per il restauro della Basilica: può essere l'occasione opportuna.
3 - Qualcuno può scegliere anche di destinare un tanto al mese per questa opera, per la durata di qualche anno; va da sé che la cifra la sceglie ogni singola famiglia. Se chi sceglie questa forma se la sente di farla conoscere ai sacerdoti avremmo così la possibilità di pianificare meglio la spesa (accedere ad eventuali mutui o fidi).
4 - Ogni singola famiglia può fare un'offerta ogni tanto come più aggrada.

Facciamo inoltre presenti altre tre proposte:

1. è necessario che pensiamo più seriamente a come affrontare il debito che rimane a carico della comunità con il contributo di tutti;
2. proponiamo a chi ne ha la disponibilità di fare dei prestiti ad interesse zero, restituibili in ogni momento;
3. da ultimo stiamo studiano la possibilità di richiedere un mutuo: la quantità dipenderà dalla spesa e dalle risposte della comunità.

Chiederemo un contributo anche alle varie realtà economiche di Verolanuova.

Tutte le offerte saranno poi riportate sull'Angelo, in forma anonima o nominativa, a secondo delle preferenze e della sensibilità di ciascuno e, sempre sull'Angelo, ogni mese, sarà presentato l'andamento dei lavori e delle raccolte. Nel numero di Gennaio 2008, verranno presentate le cifre in maniera dettagliata.

Un grazie sincero ad ogni singolo Verolese e a quanti, in diverso modo e con diverse iniziative, parteciperanno.

Questa lettera viene inviata a tutte le famiglie di Verolanuova: tutti si sentano impegnati a fare qualcosa.

Che il Signore benedica tutti voi. Auguri di ogni bene e per un Santo Natale.

Don Luigi
a nome di tutti i Sacerdoti,
del Consiglio
Pastorale Parrocchiale
e della Commissione Economica

I genitori compagni di viaggio e testimoni

di Luigi Domeneghini - pedagogista

È incominciato nelle parrocchie, nelle ultime settimane, il nuovo anno dell'Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi (Icfr), secondo il progetto introdotto nell'agosto del 2003 da mons. Giulio Sanguineti. Il principale aspetto innovativo, che le varie zone hanno avviato in tempi diversi, sta nel fatto che il cammino di educazione alla fede coinvolge anche i genitori.

Papà, mamma ed il loro bambino iniziano o continuano il *"percorso di educazione alla fede"* che li porterà via via a conoscere e a vivere meglio per i genitori, la fede che credono e che vogliono trasmettere e, per i bimbi, la fede alla quale vengono educati.

Un percorso che ha come prospettiva anche una condivisa preparazione al sacramenti della confessione e della cresima nonché un'altrettanta compartecipata preparazione alla prima comunione. Questo perché la catechesi non sia più ridotta a solo insegnamento, ma sia vita concretamente vissuta prima di tutto dai genitori, dagli educatori e da tutta la comunità cristiana. Infatti, se è vero che non si può credere senza sapere è altrettanto vero che sapere non è credere.

La testimonianza di fede

Fino a poco tempo fa, si è seguita l'idea, profonda e ben radicata, secondo la quale per educare alla fede occorre intervenire sui bambini: mandarli a messa, portarli al catechismo (dove sono loro spiegati i principi della religione), dare buoni consigli, esigere comportamenti consoni a chi si dice cristiano, e via di seguito. Tutto questo certo non è sbagliato; ma per garantire la trasmissione del "dono" c'è preventivamente un'altra strada da percorrere: cambiare prima di tutto noi stessi, per cambiare quanto trasferiamo di nostro a loro. L'educazione non è fatta che in minima parte di azioni sugli allievi, è fatta in larghissima parte di interventi su di noi; ciò è maggiormente vero, quando si tratta di *"comunicare la buona novella"* che, prima di essere un insegnamento o un codice di comportamento, è una Persona: è Cristo. Servono infatti a poco o a nulla le nostre parole, le preghiere insegnate e recitate, i sermoni, le esortazioni e gli inviti come le imposizioni e gli ordini o gli elogi, i *"fai così o cosà"*... se manca l'autentica

testimonianza di fede e di coerente comportamento da parte dell'educatore.
Solo allora saranno validi anche gli indispensabili insegnamenti tradizionali. È questa la prospettiva del nuovo itinerario per l'introduzione alla vita cristiana.
Certo non è un cammino semplice in quanto non è facile superare l'usanza secondo la quale "loro" vanno al catechismo e noi siamo a posto. Infatti noi genitori delle nostre belle *"comunità cristiane tradizionali",* abbiamo costruito nel tempo un nostro modo di pensare e vivere la fede e perciò ci sentiamo cristiani a tutti gli effetti e tali ci manifestiamo ai figli; ma in sostanza la nostra fede è rimasta piccola, al livello della fanciullezza e veramente ci troviamo in difficoltà a trasmettere quanto abbiamo ricevuto. Sappiamo che è un bene prezioso; vogliamo davvero comunicarlo ai figli; ma abbiamo reali, grosse difficoltà; perciò vogliamo tenacemente delegare e fatichiamo ad accettare l'idea che dobbiamo diventare protagonisti dell'educazione alla fede dei nostri bambini. Le parole che troppe volte abbiamo detto sono: «*Vai al catechismo, che alla tua età ci sono andato anch'io e ti fa bene*». Ma oggi abbiamo intrapreso una nuova strada, quella del nuovo cammino di iniziazione cristiana percorrendo la quale possiamo dire: «*Inizia per te e per noi un cammino di fede, che bello!*». E i nostri bambini sono veramente ammirati nel vedere che per la catechesi (cosa che non avviene neanche per la scuola!) addirittura il loro papà e la loro mamma sono seriamente impegnati a prepararsi. Si interessano - i nostri bambini - di che cosa abbiamo fatto durante gli incontri dei genitori, lo vogliono sapere; proprio perché la fede è un "bene" che li attira molto e desiderano parteciparvi non da soli, ma con papà e mamma.

La pedagogia positiva nell'Icfr

Ecco, questo è un bellissimo "messaggio" per la pedagogia positiva che non vuole "far camminare" i figli, ma camminare noi con loro; noi: guida autorevole e sicura, nella quale ripongono piena fiducia. Così i genitori dei bimbi, dei fanciulli e dei ragazzi - forse dapprima un po' "costretti" - poi, sempre più consapevoli, seguono un loro specifico percorso di riflessione sulla fede e di educazione alla trasmissione della medesima. Tutti convinti? Forse lo si può affermare perché pochissimi hanno abbandonato le attività. Certo il punto d'arrivo non è uguale per ciascun genitore o ciascuna coppia, per il semplice fatto che le esperienze (li vita e i punti di partenza sono differenti, diversa è la quantità e la qualità della partecipazione, diverso l'impegno nel vagliare le proposte con la vita concreta di ognuno; ma tutti hanno e avranno occasione di "riflettere" sulla propria fede e sulle possibilità di comunicarla. E i bambini nel frattempo che fanno? Mentre i genitori partecipano ai loro incontri, i figli hanno accesso a specifiche attività di formazione e di iniziazione alla vita cristiana, ovviamente adatte alla loro età e con la guida dei "tradizionali" catechisti. L'Icfr, così iniziata, gradualmente proseguirà e si estenderà di anno in anno finché il catechismo non sarà più solo dei bambini, ma dei genitori con i loro figli. Certo non sono mancate e non mancano le difficoltà che sono state ben esposte ed analizzate nell'assemblea diocesana dei catechisti (8 settembre); ma l'emergenza pedagogica che stiamo vivendo richiede la volontà di continuare sulla strada intrapresa che è quella pedagogicamente corretta: rendere i genitori protagonisti dell'educazione dei figli, in tutti gli aspetti compreso quello vitale e determinante della fede.
(da: La Voce del Popolo 26-10-07)

Proposte dell'Oratorio nel mese di dicembre

Storie di Natale su radio Basilica

(con don Valentino e i giovani dell'oratorio)

Nei seguenti giovedì dell'Avvento, alle 20.00, per pregare in famiglia, ascoltando il racconto della nascita di Gesù, insieme alle leggende legate al tempo del Natale. Il 6, 13, 20 dicembre.

Cammino di preghiera

Per i ragazzi delle elementari e delle medie

"Vieni Signore ad abitare nel nostro cuore"

Il mercoledì di avvento alle 16.30 in Basilica.

Santa Lucia

Domenica 9 dicembre dalle 12.15 alle 13.30, sui 91.2 mhz di Radio Basilica...

Mercoledì 12 alle ore 19.00 S. Lucia incontrerà i piccoli bambini di Verolanuova, e sarà presente in Oratorio. Ricordatevi di passare dal cancello dietro la Chiesa, e di portarle un foglio con un vostro disegno!

Sogni di Natale:
nei sogni dei bambini,
la notte di Natale otto piccole renne
tirano una slitta, e Babbo Natale
lascia sotto l'albero,
un pensiero per tutti.

Dal'8 al 16 dicembre, nel salone dell'Oratorio

Mostra del libro e oggetti regalo

Vuoi un'idea regalo? Che ne dici di un buon libro? Vieni a trovarci: una grande scelta ti aspetta! Libri religiosi e per bambini, libri di storie e racconti di Natale, vita dei Santi... ma anche coroncine del rosario, crocifissi, immagini... Al pacchetto regalo ci pensiamo noi.

Un dono in dono

Quest'anno per Santa Lucia vogliamo anche noi farci un regalo: la rinuncia di un gioco, per offrire quei soldi per la nostra Casa, la Basilica, che è in restauro. Ogni gruppo di catechismo ha ricevuto un cofanetto per la raccolta delle offerte.

Durante le feste natalizie, dal 25-12- 07 al 06-01-08

Mostra di quadri a carattere sacro di autori verolesi

Abbiamo la fortuna di avere nel nostro paese molti amici che dipingono. Quest'anno si è pensato di ospitare alcuni dei loro capolavori a carattere sacro, che faranno da cornice al presepe allestito in oratorio.

Da visitare il

Grande Presepe tradizionale

Aperto durante tutte le feste di Natale, fino all'Epifania.

Concertino di Natale

Martedì 26 dicembre alle 16.00 in Basilica

Insieme ai bambini del Piccolo Coro dell'Oratorio e ai ragazzi della Mini-banda

Corteo dei Magi

Il **6 gennaio 2008** avrà luogo il tradizionale Corteo dei Magi, che partirà dal piazzale della Casa Albergo alle ore 9.00 e giungerà in Basilica per la messa delle 9.30.
Cosa offriremo noi?
Oro - un'offerta:
devoluta per i lavori di restauro della nostra Casa, la Basilica.
Incenso - la preghiera:
un foglietto che riporta una preghiera scritta da ciascuno, da lasciare in Chiesa.
Mirra - generi alimentari:
che lasceremo per i bisognosi seguiti dalla S. Vincenzo.

Grande Tombolata

Con ricchi premi! **Domenica 6 gennaio 2008.**
Ore 16.00 Nel salone dell'oratorio. Vi aspettiamo!

Il Gru.Mi alla scoperta della Catechesi attraverso l'arte nelle Chiese della zona: Pontevico

Anche quest'anno il GRUMI (gruppo ministranti) ha deciso, insieme a don Valentino, di avvicinarsi al tema liturgico, attraverso la visita e lo studio delle chiese della Pianura. Armati di blocco per gli appunti siamo partiti sabato 10 novembre per Pontevico: una chiesa seicentesca, dedicata ora a S. Tommaso apostolo, ma che nel tempo aveva visto come patroni la Beata Vergine Maria e S. Andrea. Patrono della comunità civile è S. Pancrazio, giovane martire.
La chiesa ci colpisce fin da subito, per le colonne, i diversi affreschi, gli altari laterali: molto è andato perduto nell'incendio del 1959, e fu opera di Luigi Tagliaferri restituire ai fedeli buona parte dei dipinti e degli affreschi. Ciò che ci ha colpito di più è stato l'affresco del Trionfo dell'Eucarestia, nella calotta sopra il presbiterio, come centro del racconto della fede cristiana: al centro un agnello immolato, con accanto la fede; sotto troviamo i 4 evangelisti, e le virtù teologali della carità e della speranza. A destra il Papa ai cui piedi un angelo nell'atto di esorcizzare un demone; a sinistra alcune figure vestite in abiti esotici e orientali: sembrano essere le nazioni della terra che rendono onore e adorazione all'Eucaristia. Molto affascinanti le quattro vele sottostanti, raffiguranti Noè in preghiera dopo aver offerto un sacrificio a Dio, appena uscito dall'arca, con la scritta *siate puri;* Mosè che mostra il Decalogo con la scritta *santifica la festa;* Papa Leone XIII, maestro e pastore della Chiesa, che ha ai suoi piedi un gregge di pecorelle, e la scritta *onora il padre e la madre;* Adamo ed Eva, cacciati, rivestiti di pelli, con la scritta *Io sono il Signore Dio tuo.*
Il tutto si è concluso con una buona merenda, bevendo una fumante tazza di thè!

Consigliamo anche a voi di visitare con occhio attento questa bella chiesa che è abbazia. Sabato 17 novembre saremo alla volta del santuario mariano di Corticelle detto della *Formicola,* e poi alla parrocchiale di Dello.

I chierichetti

La poesia di Rosetta

È la vigilia di Natale. In chiesa, l'organo stempera note toccanti. Luccicano candele che si riflettono negli sguardi delle persone. Palpita un forte richiamo all'essenza vera della Redenzione, richiamo che si snocciola poi in una stretta di mano nel segno della pace: esortazione all'amore che spesso l'uomo dimentica o ignora. Facciamo nostro, pur nei limiti umani, questo pressante invito del Bambino che nasce per noi. Auguri di cuore!

L'essenza del Natale

La sera d'echi vive e del tramonto
l'arco riflesso estingue, dentro reti
brunite di silenzi. Nella chiesa,
gremita d'ombre e sazia di candele,
sono in attesa della mezzanotte
i volti accesi a capanne di luce
- quei volti dagli sguardi dilatati -
mentre s'adagia il mistero dell'organo
in volute di note
su coltri grigie di pareti stinte.

Senti che è vero, che è pressante e forte
il richiamo all'Amore;
senti che lievita piano nell'aria
la sospensione inconscia del respiro;
senti che scivola tra mano e mano,
nel segno della pace, un canto ardente.

Ma non contiene l'uomo
selvaggiamente, in tratti d'egoismo,
l'invito d'una culla alla concordia,
quell'invito rivolto a mani tese
a perdonare e a vivere
l'incanto della vita:
la stessa mente ne dipana il senso
in dimensioni vaghe, in utopie
che bruciano le attese e le speranze,
lontane dall'Essenza che redime.

Rosetta Mor

"I volti accesi a capanne di luce
quei volti dagli sguardi dilatati"

(R. Mor)

L'Angelo sul mondo

Notizie di attualità, politica e società da tutto il mondo, a cura di don Valentino. "Non verba sed facta".

Interviste su Satanismo

Il 78% dei giovani adolescenti è entrato in contatto con materiale satanico

Roma, 2007. In maniera paradossale, soprattutto nelle società industrialmente avanzate cresce una certa cultura e pratica dell'occulto, che genera azioni violente associate a rituali che culminano anche con l'assassinio e il suicidio. Nonostante le denunce nei confronti della cultura nichilista, le forze dell'ordine registrano una crescita di persone che si dicono appartenenti a sette che adorano Satana.

Perché le sette sataniche hanno una tale diffusione? Perché le persone sono affascinate così tanto dall'oscuro mondo del male? Per rispondere a queste domande, il prof. Tonino Cantelmi, Presidente dell'Associazione Italiana Psicologi e Psichiatri Cattolici e Direttore dell'Istituto di Terapia Cognitivo-Interpersonale di Roma, e Cristina Cacace, psicologa clinica dell'Istituto di Terapia Cognitivo-Interpersonale - IFO hanno pubblicato il libro **"Il libro nero del satanismo. Abusi, rituali e crimini"** (San Paolo Edizioni, 197 pagine, 12 Euro).

Quanto c'è di vero nella possessione satanica che molti, troppi giovani, lamentano?
Cacace: Casi di possessione satanica accertati rappresentano una piccolissima parte rispetto a quelli denunciati. Ciò che ci allarma di più invece è il gran numero di giovani che si accosta al satanismo, un culto estremamente distruttivo che si diffonde facendo leva sulle debolezze e le fragilità dell'uomo di oggi.

È vero che diversi fenomeni culturali, gruppi rock, letteratura esoterica, giochi di ruolo, carte per bambini, ecc. favoriscono una iniziazione dei giovani alla pratica dell'occulto? Quanto è vasto questo fenomeno Ci sono statistiche in proposito?
Cacace: Sicuramente negli ultimi anni diversi fenomeni culturali hanno favo-

rito la divulgazione di tematiche legate al satanismo e all'occultismo, ma è anche vero che lo sviluppo tecnologico ha reso tutto più accessibile. Per fare un esempio, mentre in passato un adolescente incuriosito si limitava a fare qualche seduta spiritica insieme agli amici, oggi invece si collega ad Internet e può accedere direttamente ai siti delle sette sataniche, dai quali può scaricare informazioni... Il satanismo purtroppo incoraggia tutto ciò che è naturale nello sviluppo adolescenziale, la ribellione, la sfida e l'unicità dell'individuo, ignorando però tutti i confini ed i valori relazionali, sociali e religiosi.
Una ricerca che abbiamo effettuato somministrando un questionario da compilare in forma anonima a circa 400 adolescenti ha fornito dei dati a dir poco allarmanti: il 78% degli adolescenti è venuto in contatto con materiale satanico, soprattutto attraverso musica (44%), film (28%), libri (21%) e siti internet (14%). Le cause dell'epidemia satanica nascono dal fatto che il 54% dei giovani è incuriosito dal satanismo ed il 34% affascinato.

Letture e formazione cristiana

"Attendere è abbandonare il controllo del nostro futuro e lasciare che sia Dio a determinare la nostra vita" *(H. Nouwen)*

Henry L. M. Nouwen

Il sentiero dell'Attesa

Queriniana 1997, pp. 29, € 4,00

Siamo vivendo il tempo dell'*avvento,* tempo dell'attesa. L'attesa non è un atteggiamento molto popolare; di solito chi attende sembra *"perdere tempo",* solo perché non fa nulla, o perché crede di starsene con *"le mani in mano".* Sembra di risentire il grido di questa società: *"Su, dai! Fa' qualcosa! Dimostra che sei capace di agire".*
Mi colpisce, pertanto, che tutte le figure che appaiono nelle prime pagine del Vangelo di Luca siano in attesa... Da questo piccolo libro ho imparato una buona verità per la mia vita spirituale, ma è ancora più bello e liberante sapere che *Dio per primo mi attende,* anche in questo Natale.

don Valentino

Verolanuova com'era

Schegge di storia verolese con i documenti ritrovati da Ernesto Cremaschini

a cura di Alberto Rossini

L'Ospedale

Il 2 settembre del 1752 il Vicario Perpetuo di Verolalghise, Monsignor Terzi, sottoscriveva con giuramento una dichiarazione (fede) di grandissima importanza relativa alla situazione dell'Ospitale" di Verolalghise. Questo documento ci fa conoscere la situazione e lavoro svolto dall'Ospedale nei primi 20 anni di attività e conferma che la costruzione è cominciata nel 1728 per puro e caritatevole sostentamento di tutti i poveri bisognosi e infermi, che la popolazione servita era di 4/5.000 anime, che il Pio Luogo (Ospitale) fu finito con grande celerità con una spesa di 20.000 scudi e che tutte le spese, vitto, medicinali, medici, chirurghi, assistenti, Cappellano, paramenti e arredi sacri è sempre stato pagato dalla liberalità dei signori Conti Gambara. Gli altri due documenti che presentiamo ci consentono di seguire la breve e interessante storia dell'Ospedale di Verolalghise-Verolanuova.

Dopo il 1725 incomincia per Verolalghise un periodo di crisi economica: i poveri sono aumentati, molti non hanno di che mangiare, altri sono abbandonati dai ricchi nelle loro miserie e altri muoiono di freddo nelle loro povere case; a questa difficile situazione si viene incontro con opere di carità e di assistenza: la Contessa Elisabetta Grimani Gambara decide la costruzione di un *"Ospitale che possa accogliere uomini e donne infermi e poveri di questa terra e dare alloggio e dovuto sostegno anche agli Orfani affinché siano assistiti ed educati nel santo timor di Dio".* Il 28 gennaio del 1728 la Contessa compera uno stabile da Francesco Cremaschini per 360 scudi, raccoglie una buona somma di denaro fra parenti e amici, costituisce una

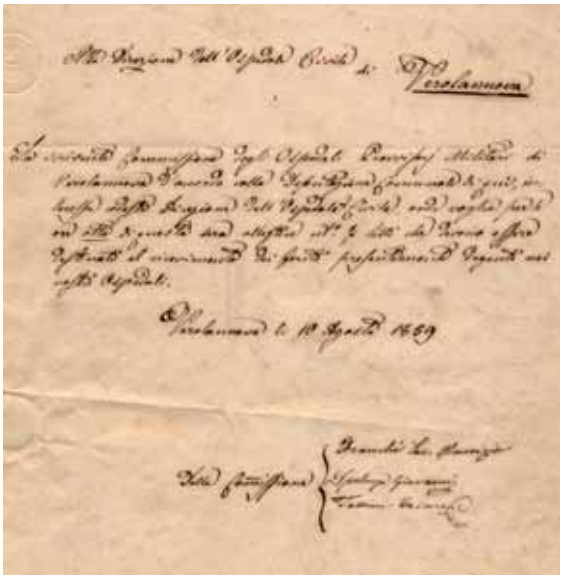
160

Fede del Parrocho di Verolalghise.

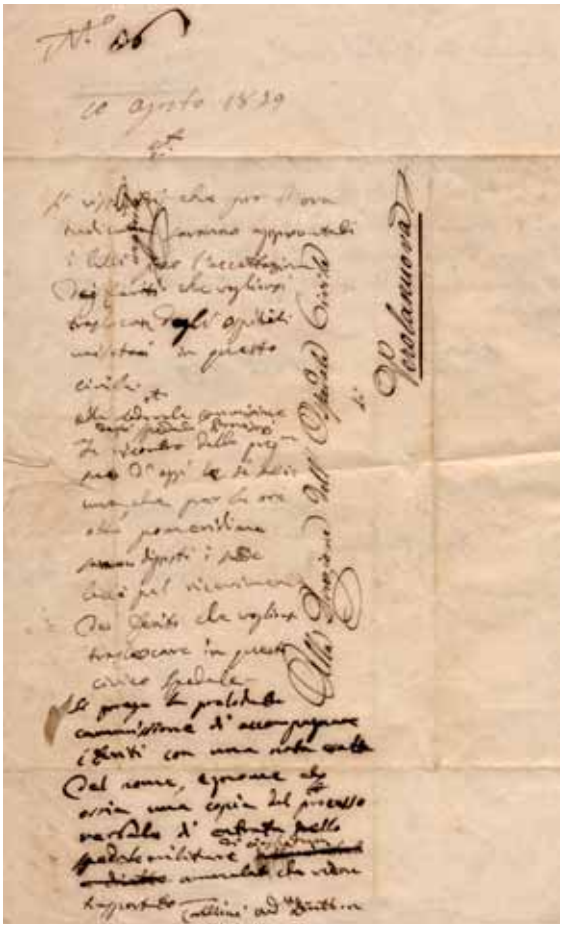
Cor. 19 1752. 2 Sett. Verolalghise.

CON mio giuramento faccio Fede io infr., ficcome l' Anno 1728. in questa Terra di Virolalghise Feudo dei NN.HH. Sig. Co: Lucrezio, e Fratelli Gambara, venne eretta dal q.Ecc. Sign. Co:Carlantonio Gambara Padre degli antedetti Ecc. Fratelli l'ampia maestreuol Fabrica dell'Ospedale, per puro, e caritateuole souuenimento di tutti quei poueri bisognosi Infermi, che ritrouansi sotto questa Cura popolata al nouero di 4. in 5000. Anime in c.. Il sudetto Pio Luogo ridotto con grande celerità a compimento, e perfezione con vna spesa di Sc.20000. in c. dalla sola impegnata pietà del q Ecc. anzidetto Padrone Sig. Co: Carlantonio, riesce d'inesplicabil vantaggio a questo Paese. L'intiero decorso mantenimento di questo Pio Luogo, cioè Cibarie, Medicinali, Assistenza de Medici, e de Chirurghi, Seruenti stipendiati, il Reu. Capellano, Paramenti pel sudetto, Arredi Sacri per l'Altare, e tutto ciò ch'è necessario, ed onoreuole è sempre stato somministrato dalla pietosa Liberalità del q.Ecc. anzidetto K. Patrone, e tuttora li NN. HH. Sig. Co:Lugrezio, e Fratelli Gambara seguendo le vestiggia del loro Ecc., & pijssimo Genitore, quai veri, legitimi, e Nobilis. Eredi del pietosissimo suo spirito, con indefessa, e caritateuolissima liberalità mantengono onoreuolissimamente proueduto d'ogn'vna si delle sudette, come pure di varie altre necessarie cose il sopranominato Pio Luogo, nutrendo, oltre questo, sempre più in se stessi buoni pensieri, e Sante feruorose idee non solo pel conseruamento, ma etiamdio per l'accrescimento di questo già detto onoreuse vantaggiosis. Pio Luogo.

In fede di che And. Terzi Vic. Perpetuo di Virolalghise.



commissione formata da tre Canonici verolesi che provvede alle opere di adattamento. Le opere vengono completate con la costruzione della Cappella nel 1735/36 (scrittura con Pietro Cirimbelli del 30 marzo 1735 per la balaustra dell'altare) e con la costruzione dell'ingresso in marmo di Botticino nel 1742 da parte di Francesco Venturi e di suo figlio Vincenzo. (scrittura con Vincenzo Venturi del 28 aprile 1742) L'Ospedale continuò a svilupparsi negli anni successivi con donazioni e acquisizioni e alla fine del settecento veniva decretato "Ospedale Nazionale" dal governo provvisorio della Repubblica Cisalpina.
Negli anni Trenta del 19° secolo l'Ospedale di Verolanuova era classifica-



157

Fede di Sanità a Stampa che si rilascia dalli Coo: Gambara Feudatarj.

Cor. 23

Li Signori Conti Gambara Feudatarj delle Terre di Virolalghise, Milzano, e Pralboino &c.

S. Marco — Arma Gambara

SI parte da questo Feudo, per Grazia di Dio, libero d' ogni sospetto di mal Contaggioso, per andar a

Anni	Statura	Pelo	con
Anni	Statura	Pelo	con
Anni	Statura	Pelo	con
Anni	Statura	Pelo	con

Data in 174

Corr. 24.

1752. 9. Agosto. Verolalghise:

ATtesto Io sottoscritto con mio Giuramento di hauer sempre veduto, da che ho cognizione, nel corso della mia età di Anni 80. correre in occasione di Epidemia le Fedi stampate con l' Arma de Nobili Sign. Coo: Gambara Feudatarij di Virola, Pralboino, Milzano &c.

Io Carlo Sandri affermo quanto sopra.

Omissa Legalitate.

to tra gli ospedali provinciali di seconda categoria (con più di 200 ricoverati all'anno) insieme a quelli di Chiari, Orzinuovi e Salò.

Il bacino di utenza dell'ospedale corrispondeva al distretto di Verolanuova che nel 1822 contava 24.597 abitanti. Nel 1842 fu eretto l'Ospedale di Pontevico e nel 1878 quello di Verolavecchia; parte della popolazione usufruì quindi di questi nosocomi.

È interessante ricordare che tra i ricoverati dell'ospedale verolese ci furono i soldati feriti della battaglia di Solferino del 24 giugno 1859. Furono ricoverati 24 soldati francesi e 63 soldati austriaci; una targa al cimitero ricorda i 12 morti austriaci e gli 8 francesi.

L'ospedale venne ricostruito nel 1864 e, con la fondazione e costruzione nel 1880 dell'Istituto Cronici, divenne Ospedale Civile - Istituto Cronici.

Emanuela, voce di chi non ha voce

Emanuela Rossi, giovane di Cadignano, prossimamente partirà per un'esperienza di servizio missionario di due anni in Brasile. Pubblichiamo una sua bella testimonianza.

Il desiderio di fare un'esperienza missionaria è nato in me, ancora adolescente, frequentando il gruppo missionario della mia parrocchia. Così, quando don Raffaele mi ha parlato di una nuova diocesi in America Latina a cui servivano laici per la pastorale giovanile, ho capito che era ciò che stavo aspettando, era la concretizzazione di quel desiderio che coltivavo da tempo. Passata la fase dell'emozione è subentrata la fase del "perché andare". In fondo non ho molto da offrire se non la piccola esperienza fatta nella mia, altrettanto piccola, comunità parrocchiale.

Io penso che il motivo "vero" per cui sento e desidero partire mi sarà chiaro solo alla fine, per ora l'unica risposta che so darmi e che dà significato alla mia scelta è che il Signore mi vuole là e, contraddicendo l'Emanuela che sono stata fino ad oggi, ho fiducia in Lui! Così mi sto preparando ad essere per due anni missionaria laica a servizio della Chiesa che è in Castanhal (Brasile). Non so cosa accadrà in missione, ma ho delle aspettative, aspettative su me stessa. In primo luogo spero di sapermi porre nei confronti dei fratelli e delle sorelle di Castanhal nel modo più giusto e rispettoso possibile, in atteggiamento di ascolto e di profonda e sincera compassione; mi auguro di riuscire ad essere una testimone, anche se infinitamente imperfetta, dell'amore che Cristo ha per tutti gli uomini, in particolare per i poveri e gli esclusi; vorrei avere sempre il coraggio di schierarmi dalla parte di chi non ha voce; ma, soprattutto, spero di imparare ad amare le persone che incontrerò così come amo, con e nonostante i miei limiti, "i miei" (la mia comunità), perché vorrei tanto che anche loro diventassero "i miei".

Sono speranze piuttosto alte, ma so anche che non sono sola e che Qualcuno è sempre pronto a perdonarmi, inoltre mi incoraggia un'affermazione che ho sentito durante il corso di formazione al CUM: *"Dove sono i tuoi piedi, lì la tua testa pensa e il tuo cuore ama"*

Emanuela Rossi

voi che ne pensate?

di Luigi Andrea Pinelli

Presepio vecchio... Natale nuovo!!!

Tante sono le storie e le leggende che riguardano il Natale, alcune famose, altre meno conosciute e tradizionali, altre ancora mai raccontate, ma vive nelle nostre memorie o nei ricordi dei nostri cari… È proprio di una di queste ultime che vi vorrei narrare (in breve - pochi fronzoli... solo i fatti... a voi riflessioni e/o commenti). Una famiglia numerosa aveva la tradizione di preparare sempre il presepio per il periodo delle feste del Santo Natale; dapprima, mentre i figli erano piccoli, il tutto si faceva insieme, come se tutti dovessero dare il loro contributo. Di anno in anno poi, mentre i figli crescevano, solo i più piccoli continuavano a collaborare con i genitori a preparare il presepio a dicembre. Poi venne il momento in cui il padre morì e la mamma divenne tanto anziana e malata da aver bisogno di essere accudita giorno e notte e nel periodo del Natale solo una figlia, la più giovane continuava a preparare il Presepio per la gioia della madre anziana, che non riuscendo a parlare a lungo, comunque avendo difficoltà ad esprimersi per le conseguenze della sua malattia, riusciva a far trasparire la sua soddisfazione, la sua approvazione e le sue emozioni attraverso gli occhi che spesso luccicavano di commozione. Anche la figlia più giovane iniziava ad aumentare i suoi impegni personali, nel corso degli anni, e la preparazione del presepio diventava, per lei, un *"incidente di percorso".* Che fare? Si rivolse ad un negozio specializzato che le propose un presepio preconfezionato, molto bello, ma fisso che si sarebbe proposto sempre uguale negli anni a venire. Bastava inserire la spina e, a opzione, si poteva avere, luce "a giorno", luce "notturna" con stelline, alternanza giorno/notte e persino una colonna sonora... Quell'anno la figlia che teneva viva la tradizione natalizia in famiglia riuscì in poco tempo a disporre il presepio nuovo, tanto che riuscì anche a fare un albero di Natale ed altri addobbi nuovi che in passato non aveva mai fatto. Il risultato in termini di tempo fu eccezionale, ma non fu lo stesso per quanto riguarda l'emozione della mamma, che si trovò di fronte ad un presepio molto bello, nuovo, senza sbeccature o incollature, ma privo della "vita" e dei ricordi che il suo vecchio presepio aveva in sé. Fortunatamente la figlia era abbastanza sensibile e si accorse di questa differenza e dall'anno successivo non utilizzò più il presepio preconfezionato che diede in regalo ad amici e... ed ecco ricomparire la bella espressione di gratitudine gioiosa sul volto della mamma anziana... Ecco le statuine sbeccate, magari incollate dopo una caduta dalle mani di bambini disattenti o troppo emozionati che "giocavano" a preparare la capanna per Gesù bambino... le stelle un po' sbiadite, le casette rattoppate e ridipinte più e più volte... tutto ciò anche se rovinato ed in alcuni punti visibilmente restaurato "alla meglio", trasmetteva il calore del Natale vissuto che aveva sempre animato quel numeroso gruppo familiare e... sentendosi rinascere nel cuore quel tepore gioioso, la figlia organizzò una festosa riunione per le feste, come da alcuni anni non si faceva più, per rivivere insieme con i parenti e gli amici la semplice intensità di una tradizione che tanto le aveva dato sin da quando era bambina... L'anziana mamma era troppo travolta dall'emozione per potersi lodare per quanto aveva seminato nel corso degli anni nelle vite dei propri cari…

Voi di tutto questo che ne pensate?

Se il Natale arriva per i regali e le esteriorità... lascia un po' il tempo che trova... se ritorniamo a viverlo come lo si viveva ai tempi della nostra infanzia, tornando ad essere semplici come bambini, forse sarà un Natale, magari non ovunque buono, viste tutte le brutture che ci sono nel mondo, ma proveremo a viverlo in modo Santo... sarebbe già molto (sempre graditi commenti o riflessioni a qualsiasi livello... Grazie e... ah dimenticavo - Buone Feste).

Ecco la relazione mensile sull'andamento della Nuova Verolese Calcio:

Eccellenza - girone c

9ª gior. (04.11.07): Chiari - Nuova Verolese	1 - 2
10ª gior. (11.11.07): Nuova Verolese - Sant'Angelo	2 - 1
11ª gior. (18.11.07): Castiglione - Nuova Verolese	1 - 1
12ª gior. (25.11.07): Nuova Verolese - Sarnico	2 - 0

Ci avviciniamo al Natale... La Verolese troverà sotto l'albero tanti belle sorprese? È quello che si augurano i sempre più numerosi tifosi che accompagnano la squadra in ogni sfida, in casa, come in trasferta.
La formazione di Maurizio Lucchetti, in vista del 2008, dovrà dimostrarsi capace di proseguire con la stessa determinazione messa in campo nella prima parte del campionato.
Proprio grazie ad una grinta sensazionale infatti, la squadra ha saputo conquistare il primato in classifica, e difenderlo sin qui con relativa tranquillità.
Tuttavia, il campionato è ancora molto lungo, pensare di poter gestire la situazione sin da ora sarebbe utopico.
Tante saranno le battaglie che Vaccari e compagni dovranno vincere ancora per potere coronare il sogno chiamato "serie D".
Nelle ultime partite la squadra è stata meno brillante rispetto alle primissime uscite, accusando un piccolo calo decisamente fisiologico e prevedibile.
Impossibile infatti pensare che i ragazzi mantenessero quel vero e proprio ritmo da forsennati che avevano imposto al campionato a cavallo tra i mesi di ottobre e novembre.
Il dato che conforta comunque tutti è l'ancora viva imbattibilità. Pur rallentando nel ritmo infatti, la squadra non ha mai perso, ed è riuscita spesso a fare risultato pieno anche non giocando benissimo.
Un segnale certamente importante. Riuscire a fare punti anche quando non si è al meglio è testimonianza di caparbietà e volontà, ed anche di un pizzico di fortuna, che certo non guasta.
La società poi ha dimostrato di essere sempre pronta a fare sacrifici per raggiungere l'obiettivo, ed ha ulteriormente migliorato la rosa con un nuovo acquisto: si tratta di Matteo Fornaroli, centrocampista centrale di sostanza, prelevato dal Crema. Intanto i tifosi si godono il gran momento personale di Sim Sala Bim, il mago Rocco Parente, confermatosi bomber implacabile in questa sua prima stagione bianco-blu, dopo aver segnato caterve di gol anche con le casacche delle sue precedenti squadre.
Con la sua fantasia, ed un tocco di sana razionalità... nessuno ci impedisce di essere... liberi di sognare... sognare di vivere sempre giornate intense di emozioni e sensazioni in compagnia di tanti appassionati tifosi... sempre con il cuore che batte di...Bianco-BLU (dal nome del nostro programma di approfondimento legato al mondo della Verolese, in onda ogni giovedì sui 91.20 mhz di Radio Basilica Verolanuova, dalle 20.30 alle 22.00).
L'appuntamento con la Verolese è per ogni Domenica, in diretta a fianco della mitica tifoseria, o da casa, in collegamento con le dirette di ogni partita a cura del sottoscritto, a partire dalle 14.25 (con prepartita dalle 14.00 curato da Omar Balbiani). Entra anche tu nel sogno... vivilo insieme a noi!

Roberto Moscarella
(www.robertomoscarella.net)

Uno studio dell'Università di Cambridge

Consumismo e ricerca del successo. L'infanzia ansiosa dei nostri bambini

di Marina Corradi

L'Università di Cambridge ha presentato i risultati di una ricerca sui bambini delle elementari inglesi. La più approfondita indagine sull'infanzia in Gran Bretagna degli ultimi quarant'anni. Ma il responso del prestigioso ateneo è preoccupato: i nostri figli, afferma, mostrano profondi segni di comportamento antisociale, e un culto dei successo e un consumismo esasperati.

«Sembra che siano già usciti dall'infanzia». Come costretti a crescere troppo in fretta. Un'inquietudine fra le righe di 750 interviste a bambini, insegnanti e genitori. Tornano ripetutamente delle costanti. La paura, già alle elementari, delle bande di quartiere e della prepotenza dei compagni. Il mito del successo, l'idolatria delle facce famose, e il bisogno "ossessivo" di oggetti firmati, che rassicurino dell'appartenenza al gruppo dei vincenti. Sindromi diffuse tra gli adolescenti, ma se accade già a sette anni è legittimo il dubbio di Cambridge, di un'infanzia rubata. Il gioco, la spensieratezza, cancellati, in un adeguamento precoce ai modelli degli adulti. E, se la banda di bambini di dieci anni che detta la sua legge al parco giochi, magari con un coltello in tasca, ci sembra ancora un'immagine da travagliati sobborghi londinesi, invece le ragazzine che sognano di diventare vallette, o le mamme in affanno per placare la voracità di cellulari e iPod dei figli, sono tanto simili alle nostre, come abitassimo un solo grande villaggio. Sognano il successo e le foto sui giornali, i bambini inglesi. Ed è sempre accaduto, e però la novità è quella sfumatura che gli studiosi definiscono ossessiva". La celebrità, i soldi e le cose che ne sono un simbolo, non semplice aspirazione ma quasi desiderio coatto, senza alternative. Come se l'idea di fondo, già nei campi di calcetto, fosse: se non sei un vincente, non sei nessuno. Tutto, di sé, condizionato dall'esito. I figli di padri e madri che lavorano oscuramente negli uffici e nelle fabbriche sembrano nella ricerca inglese - ma, forse, non solo - dubitare della scelta dei genitori: come se la vita vera fosse altrove. Una generazione allattata dalla tv e svezzata da Internet. È un'unica grande agenzia globale a crescere i figli dell'Occidente, che propone a tutti, a qualunque età, gli stessi miti e le stesse angosce. I bambini inglesi continuano a parlare del riscaldamento della terra, dell'inquinamento da anidride carbonica. Sembrano vivere dentro un'ansia sottile. Ciò che manca sembra un padre, e una madre, accanto per andare oltre la tv sempre accesa. Qualcuno che mostri come valga la pena di lavorare, anche senza

alcun successo", per far diventare grandi i figli; come val la pena di vivere fuori dall'isola dei famosi, per costruire qualcosa. E che l'apocalisse non è, affatto, l'unico orizzonte possibile. Che c'è un senso, e un destino buono, e non solo per.. chi diventa una star. Una generazione governata dall'imperativo del "successo" e insieme timbrata come da una oscura paura si affaccia alla vita, e a Cambridge i professori annotano allarmati: hanno otto anni, e non sembrano più bambini. Già modellati agli imperativi degli adulti nelle lezioni della grande maestra tv. E non protetti da alcun padre che dica: non è così, credimi, sono tuo padre. Il ministero britannico per l'Istruzione minimizza: i nostri figli, dicono, non hanno mai avuto case, scuole, cibo e vestiti confortevoli come oggi. Vero, forse. Ingrati e avidi bambini, non sembrano ancora felici. Come se tuttavia gli mancasse qualcosa - un senso e una fiducia, ogni mattina.

(da: Avvenire 13-10-07)

Avis Day

Appuntamento il 23 dicembre.
Il Consiglio Direttivo dell'AVIS Comunale invita i propri Soci nella sede in via Lenzi, 65 per lo
scambio degli auguri di Natale.
Per l'occasione sarà offerto un rinfresco per ringraziarVi della Vostra adesione all'Associazione.
Questa occasione potrebbe avvicinare altre persone alla nostra Associazione.
Pertanto saranno *benvenuti anche i familiari, gli amici e tutta la popolazione.*
La sede rimarrà aperta domenica 23 Dicembre dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Buon Natale
e felice Anno nuovo
agli Avisini,
e a tutti i Verolesi

Dal Club degli Alcolisti in Trattamento "La Rinascita" di Verolavecchia

a cura di Mariuccia

Nel percorso della nostra vita, troviamo molte porte da poter aprire e chiudere; una di queste può essere quella del Club, per un cammino di pace insieme.

Il Club "La Rinascita" augura a tutti
Buone Feste

Mariuccia

la famiglia

Tra fascino e fatica

Secondo tutte le indagini sociologiche condotte in Italia negli ultimi vent'anni, la famiglia sta in cima ai desideri dei giovani; contemporaneamente il tasso di nuzialità nel nostro Paese - come altrove - è andato gradualmente calando: è chiaro il messaggio contraddittorio che trasmettono questi due riscontri.
Quale interpretazione se ne può offrire? Forse la seguente: la famiglia esercita un indubbio fascino, perché risponde a una radicata esigenza dell'essere umano; tuttavia; quando si passa dal "sogno" alla "realtà", subentrano fattori che influiscono negativamente e scoraggiano rispetto al conseguimento della meta. Non possiamo evidentemente rassegnarci a questa situazione sia perché è una ferita che intimamente lacera la persona sia perché questa - è una convinzione che non può mai venir meno se si vuole essere fedeli alla verità; sull'uomo - ha la possibilità di realizzare le proprie aspirazioni se riesce a vincere, con la propria libertà, i condizionamenti negativi.
La sfida appare anzitutto pedagogica perché è l'educazione che rende capaci di esercitare la libertà. Dobbiamo interrogarci su come fare in modo che il desiderio di costruirsi una famiglia - generalmente presente nell'immaginario giovanile - non rimanga utopia ma sappia concretizzarsi anche nel nostro tempo, tenendo presente che non da oggi si tratta di una scelta esigente ma che è sempre stato così in ragione del valore che questa medesima scelta esprime. Certamente, rispetto ad altre epoche, oggi scontiamo l'invadenza dei mass media che divulgano messaggi di ogni tipo, talvolta livellando le coscienze e incoraggiando il conformismo, soprattutto quando cavalcano la notizia che fa

colpo e disorienta. Ma non dobbiamo sottovalutare le grandi risorse che oggi sono a disposizione più largamente di ieri, a cominciare dall'istruzione. Maritain, però, notava che *"ci sono scuole di filosofia ma non scuole di saggezza":* andiamo a scuola molti anni ma questo non garantisce che sappiamo dare un orientamento alla nostra vita... se non si riesce a distinguere quello che vale di più da quello che vale di meno, l'esistenza rischia di essere dissipata nel consumo e nella noia.
Come educare a riconoscere il valore della famiglia e che vale la pena raccogliere la sfida dell'amore fedele e fecondo? Forse dobbiamo far cogliere che questa scelta - e l'analoga relativa alla consacrazione celibataria - non è una scelta tra le tante ma quella che più di ogni altra decide chi diventiamo. È quindi indispensabile combattere la banalizzazione, facendo incontrare a chi si affaccia sulla vita adulta testimoni significativi: uomini e donne che - affrontando la sfida ogni giorno - vivono con gioia e convinzione la sponsalità cioè riconoscono lo straordinario nel quotidiano anche quando è faticoso.

(da: La Voce del Popolo 22-10-07)

News dall'Informagiovani

News per l'Angelo dall'Assessorato alla Cultura e Punto Informagiovani. Nel mese di dicembre saranno vari gli appuntamenti che l'Assessorato alla cultura e l'Informagiovani del Comune di Verolanuova propongono:

Domenica 2 dicembre

Inaugurazione Nuovo Auditorium I.T.C. Mazzolari di Via Rovetta

La nuova struttura resterà aperta l'intera giornata per dar modo a tutta la popolazione di poterla visitare. Il programma della giornata è il seguente:

- ore 10.30: taglio nastro accompagnato dal Complesso Bandistico Stella Polare;
- ore 11.00: Santa Messa;
- ore 16.30: Spettacolo teatrale **"Il borghese gentiluomo"** di Molière presentato dal Laboratorio Teatrale di Verolanuova
- ore 18.00: Visita locali Auditorium;
- ore 20.30: Spettacolo musicale: **"Charlie Cinelli in concerto"**

Sabato 15 dicembre ore 21.00
Auditorium Biblioteca Comunale

"Nèla sia dèla cometa"

La Compagnia Dialettale Montecla-rense "Cafè di Piocc" ci propone una serata di scene e canti per immedesimarci nell'atmosfera del Santo Natale e ricordare le nostre tradizioni.
Regia: ***Manuela Danieli***

Sabato 5 gennaio 2008, ore 20,30
Chiesa di San Rocco

Lettura in dialetto di poesie e racconti sul Natale "Nòcc dé brina"

Con accompagnamento musicale, inserita nella terza edizione "Natale nelle Pievi":
"Notti di brina, notti di Dicembre, notti magiche di Natale. La nebbia, la galaverna, ci avvolge nel suo silenzio e pare dar vita a forme nuove, sconosciute e prodigiose. Una dolce melodia accoglie la lingua di queste terre, dura e aspra ad un orecchio distratto ma, per chi sa ascoltarla, ricca di colori e sapori di un mondo di fiaba.
In un'atmosfera onirica, un flauto e un clarinetto intrecciano le loro note con quelle della poesia dialettale e il Natale rivive con gli occhi e le emozioni di quando eravamo s.citì."

L'Ufficio informagiovani è a disposizione per chi lo desidera nei seguenti orari:
Punto Informagiovani: *lunedì e mercoledì - 15.00/18.00 - tel. 0309365035*

Luisa e Michela

IN-FORMA GIOVANI
Tel. 030 9365035

XIX Anno Accademico 2007-08

Calendario delle attività dal 4 al 21 dicembre 2007

Martedì 4 dicembre - ore 15.15
MUSICA LIRICA - L'arte di Maria Callas.
Nel 30° anniversario della sua morte, ricordiamo la "Divina": era nata per cantare e per stare sulla scena.
Videopresentazione: ***Sig.ra Patrizia Sudati***

Venerdì 7 dicembre - ore 15.15
RECITAL - Aspettando il Natale.
La neve, i magi, le tradizioni, la festa, i regali, la preghiera tramite la musica, le parole e le poesie che grandi scrittori e poeti, italiani e stranieri, hanno dedicato al Natale, la festa più amata dell'anno. **Compagnia "La Corte dei Lettori":** due voci recitanti + una tastiera organo.
Regia: ***G. Pertussi***

Martedì 11 dicembre - ore 15.15
STORIA - Dalla notte dei tempi ai giorni nostri, la storia della Cina.
Splendori e miserie delle più importanti dinastie; l'invasione dei Mongoli; il viaggio di Marco Polo; l'arrivo dei missionari francescani; la "guerra dell'oppio" e Hong Kong all'Inghilterra; l'invasione dei Giapponesi; la Repubblica Popolare con Mao Tsetung e l'inizio di una serie di importanti mutamenti negli indirizzi politici, diplomatici ed economici del Paese.
Relatore : ***Prof. ssa Huizhong Lu***

Venerdì 14 dicembre - ore 15.15
SALUTE SÌ, SALUTE NO - Il diabete nelle sue varie forme.
Un medico ci parla di questa grave malattia dovuta a carenza di insulina e caratterizzata da alterazioni del ricambio, in special modo degli zuccheri : causa, sintomatologia, storia clinica, terapia.
Relatore: ***Dott. Lucio Lanzini***

Martedì 18 dicembre - ore 15.15
ANTROPOLOGIA - Le feste d'inverno.
Miti, riti, racconti del periodo più freddo dell'anno, quando il buio e la fame inducevano la gente a riunirsi intorno al fuoco o in una stalla, durante le feste dei Morti, del Natale, del Carnevale per aspettare la primavera, con la speranza di tempi migliori...
Relatore: ***Prof. Michela Zucca***

Venerdì 21 dicembre - ore 15,15
CONCERTO DI NATALE - "Due cose": i migliori auguri con brani originali di Fulvio Anelli, cover d'autore e musiche tradizionali delle festività natalizie.
Suoni e parole a cura della **band di Anelli** (chitarra), Pietta (tromba), Spalenza (clarinetto-sax), Tomasoni (pianoforte), Anni (basso), Rampini (batteria), Cirimbelli (vocalist)
Al termine, per scambiarci gli auguri di Natale e per aggiungere dolcezza alla giornata, un rinfresco offerto, preparato e servito dalle Socie e dai Soci più volonterosi.

Buon Natale,
Buon Anno,
Buone Feste!

N.B.: *Le lezioni riprenderanno martedì 8 gennaio 2008 alle ore 15.15.*

Concerti di Natale

Come ogni anno il periodo natalizio è caratterizzato dagli ormai immancabili concerti, tanto cari ai verolesi. Al momento di andare in stampa non sono ancora disponibili i programmi dettagliati ma le date sono ormai sicure:

Sabato 22 dicembre alle ore 21.00
Nuovo Auditorium
dell'ITC "Mazzolari"

22° Natale con il Coro "Virola Alghise"

Diretto dalla Prof.ssa
Elena Allegretti Camerini

Mercoledì 26 Dicembre
Basilica di san Lorenzo
alle ore 16.00

Concertino di Natale

del Piccolo Coro dell'Oratorio

Domenica 29 dicembre ore 21.00
Chiesa di San Rocco

Concerto dei Cantùr di Verolavecchia

Domenica 23 dicembre
alle ore 21.00
Nuovo Auditorium
dell'ITC "Mazzolari"

33° Concerto di Natale

Del Complesso Bandistico
"Stella Polare"
Dirige il Maestro
Francesco Amighetti
Presentano Tiziano Cervati
e Daria Cremaschini

Domenica 16 dicembre,
a partire dalle ore 9.00

La Banda sfilerà per le vie del paese

Per porgere gli auguri ai verolesi

Venerdì 4 gennaio,
nella Palestra di Cadignano

La "Stella Polare"

riproporrà
il Concerto di Natale

Quindi...

Buon Natale

...in musica

i nostri programmi

Radio Basilica di Verolanuova 91.2 Mhz Trasmissioni speciali di dicembre

Tutti i giovedì di Avvento alle ore 20.00

Racconti di Natale

a cura di don Valentino e dei ragazzi dell'Oratorio

Ogni lunedì e mercoledì alle ore 8.15 e 17.30

Breve Catechesi

a cura di don Luigi

Domenica 9 dicembre alle ore 12.15
telefonando allo 030 932464 parlerete **in diretta con**

Santa Lucia

Buone Feste e Buon Ascolto

Il regalo più bello che potete farci? Ascoltateci e... sosteneteci!

Il 24, giorno della Vigilia di Natale, a partire dalle ore 21.15

Verso la Mezzanotte

musiche, canti, letture, preghiere, telefonate augurali, racconti di Natale

In attesa delle 23.30 per la

Veglia di Preghiera e della Santa Messa di Mezzanotte

Al termine della Messa auguri in diretta dallo studio della Radio fino alle 2.00

26 dicembre ore 12.10

Concerto di Natale

Del Complesso Bandistico Stella Polare

26 dicembre ore 16.00 in diretta dalla Basilica

Concertino di Natale

Del Piccolo Coro dell'Oratorio

31 dicembre, dalle 21.00 alle 7.30 del 1 gennaio 2008

Notte di Festa

Con tutti gli animatori di Radio Basilica

Il 6 gennaio 2006 alle ore 12.10

22° Natale con il Coro "Virola Alghise"

diretto dalla maestra Elena Allegretti Camerini

Valter Zorza

Riporto con semplicità i pensieri scritti da mia figlia nel suo quaderno in ricordo del nostro carissimo amico Valter, morto il 12 settembre 2007 dopo una brevissima malattia.

14 settembre 2007, giorno del funerale
...Incomplete
Ecco la parola giusta per descrivere le poche righe scritte da me ieri sera.
Il fatto è che non vogliono trovare una fine, non devono farlo, perché solo in questo modo lasciano a noi la possibilità di sognare, di definire una continuazione che non deve giungere immediatamente ad una fine, lasciando che il ricordo ci accompagni, che cresca e viva insieme a noi, proprio come quando tutto ci sembrava un sogno ed invece era realtà.
Allora lasciamo che si invertano i ruoli, che siano i sogni a ricordarci che Lui c'è anche se non lo possiamo vedere, che non ha mai smesso di accompagnare le nostre giornate e soprattutto le giornate dei suoi cari.
Che oggi le lacrime non siano causate dal dolore di non poterlo più vedere, ma dall'emozione di averlo conosciuto e di saperlo sempre vicino.

M.B.

Io invece amo pensare e ricordare la Sua presenza così:
Nella quiete della notte / ho camminato per le vostre strade / e il mio spirito / è entrato nelle vostre case, / i palpiti del vostro cuore / erano nel mio cuore / e sul mio volto / soffiava il vostro respiro, / e vi ho conosciuto tutti. / Sì, ho conosciuto la vostra gioia / e il vostro dolore / e, nel sonno, i vostri sogni / erano i miei sogni.

Ciao Valter!

A.R.

Ernesta Sartorelli

Il 17 ottobre si è spenta la signora Ernesta Sartorelli, 94 anni di cui 75 vissuti a Castel Merlino, il resto in casa della sorella Maria, fino a quando si è reso necessario il ricovero in casa di riposo per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute.
Una vita spesa al servizio della Famiglia Morelli come domestica, ma anche come collaboratrice di iniziative benefiche a favore dei poveri, coadiuvante con le suore operaie ospiti nello stesso Castello. Fu attiva collaboratrice parrocchiale dedicandosi con amore e semplicità alla custodia dei paramenti della basilica.

Familiari, amici e conoscenti l'hanno amata e le hanno sempre voluto bene e continueranno a ricordala con grande riconoscenza ed affetto.

G.P.

bar zollette

a cura di Bruno Cocchetti

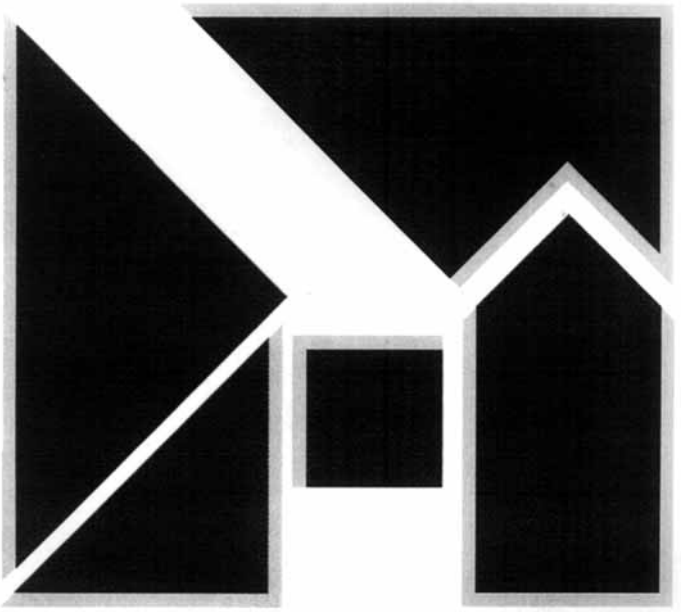
La maestra chiede a Pierino:
"Dimmi il nome di tre animali che hanno il pelo!"
"Il cane, il gatto e il treno..."
"Ma Pierino, perché mi dici il treno?"
"Perché mio papà dice sempre che lo prende per un pelo..."

Il marito alla moglie appena rientrata a casa:
"Ciao cara, dove sei stata di bello?"
"All'istituto di bellezza!"
"Ah, hai trovato chiuso?"

Un signore dalla sua stanza di albergo chiama il centralino e chiede:
"Scusi, mi può chiamare Francoforte?"
"FRANCOOOOO!!!"

Il quadra-puzzle

Nell'immagine sottostante ci sono cinque pezzi di un puzzle. Devi fotocopiare l'immagine, tagliare i pezzi e formare con loro un quadrato. Tutti e cinque i pezzi devono essere utilizzati ed il quadrato deve essere veramente un quadrato, non un rettangolo.



Turni domenicali di guardia farmaceutica dell'Azienda S.L. 19

Attenzione: il sistema di turnazione delle farmacie è cambiato. Le farmacie di turno, aperte la notte e nei festivi, si alternano ogni due giorni.

Importante:

Poiché nei mesi scorsi le variazioni intercorse rispetto ai calendari che ci sono stati forniti sono state molte rendendo di fatto inutili quelli pubblicati sull'Angelo, in attesa di un chiarimento, pubblichiamo il solo Numero Verde da chiamare per sapere con certezza le farmacie aperte.

Ricordiamo che il numero è gratuito e si può chiamare, 24 ore su 24.

Numero Verde **800.231061**

Numeri utili di telefono:

Servizio Sanitario *(soltanto nei casi di emergenza)*	**118**
Ambulatori medici *via Grimani*	**0309362609**
Gruppo Verolese Volontari Soccorso *via Gramsci, 4*	**0309361662**
Alcolisti in trattamento	**0309306813 - 0309361869**
Problemi con le droghe?	**3382346954**
Gam-Anon (Familiari dei giocatori)	**3406891091**
Giocatori Anonimi	**3889257719**
Vigili del Fuoco	**030931027**
Carabinieri - Pronto intervento	**112**
Guardia Farmaceutica (Numero verde)	**800.23.10.61**
Guardia Medica dalle 20.00 alle 8.00	**030932094**

N.B.: Il servizio sanitario prefestivo, festivo e notturno si svolge dal sabato mattina alle ore 10.00 fino al lunedì alle ore 8.00 e tutte le notti dalle ore 20.00 alle ore 8.00.
Per le prenotazioni di trasporto con autoambulanza del Gruppo Volontari del Soccorso telefonare: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00; inoltre dalle ore 8.00 del sabato alle 7.00 del lunedì.

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di sabato 15 dicembre.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.
IMPORTANTE: *Per facilitare la pubblicazione degli articoli:* gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12.* Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche. Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail. *Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**
La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.

La Redazione

anagrafe parrocchiale

Battesimi

42 Ghio Gabriel di Daniele ed Elisa Anni
43 Bignami Benedetta di Nicola e di Zambotti Giuliana

Defunti

60 Rossini Lorenzo di anni 84
61 Martinelli Giacomo Pietro di anni 68
62 Sbarra Guerino di anni 87
Rossato suor Valentina
63 Pistolesi Furio di anni 82
64 Ferrara Giuseppina ved. Propati di anni 84

Nota bene: deducibilità delle offerte

Si precisa che le offerte a favore delle opere di restauro della Basilica, possono essere dedotte dalle imposte nella misura del 19%, purché siano fatte a mezzo:

- **assegno bancario**
- **assegno circolare**
- **bonifico bancario**

con ricevuta rilasciata dal Parroco, contenente i dati anagrafici dell'offerente, compreso il Codice Fiscale.
I bonifici bancari potranno essere effettuati su:
BANCO DI BRESCIA Ag. Verolanuova
Codice ABI 03500 - CAB 55371 - C/C 6004
A favore Parrocchia San Lorenzo
Causale: Donazione per restauro Basilica

Offerte pro restauri
tele e affreschi della Basilica

Giornata celebrata nel mese di novembre	1.724,47
Dalla Casa Albergo	147,86
Dalla chiesa di San Rocco	188,67
Tele e affreschi	35,99
Libri Basilica	40,00
N.N. Somma di tutti i contributi anonimi	930,00
Classe 1927 di Quinzano d'Oglio	100,00
In memoria di Maddalena Racic	200,00
Mensilità	50,00
In ricordo di Martino	100,00
N.N.	100,00
In ricordo dei cari defunti	50,00
Mensilità	100,00
Mensilità	30,00
A.G. per la basilica	200,00
In memoria di Dario Brunelli Inter Club Boys Verola	150,00
In memoria di Lorenzo	100,00
In ricordo di Lorenzo	150,00
Famiglia Fogazzi Giuseppe in memoria di Giacomo Martinelli	100,00
In ricordo di Guerino	50,00
Moglie e figli in ricordo di Guerino	200,00
Per il nonno Guerino	50,00
N.N.	50,00
N.N.	200,00
TOTALE	**5.046,99**

"Amici della Basilica" adesioni alla "Confraternita del Restauro"

N.N.	250,00
N.N. In ricordo di Ernesta	250,00
In ricordo della mamma e nonna Maddalena	500,00
in memoria di nonna Angela	250,00
N.N.	1.200,00
N.N.	500,00
In ricordo di Giacomo	500,00
Dalla Fondazione Morelli per la Confraternita del restauro	500,00
In ricordo della mamma Maria	2.500,00
TOTALE	**3.450,00**

Per l'Organo

Agricoltori ed enti vari per la giornata del ringraziamento	2.195,00
B.C.C. per la giornata del ringraziamento	1.000,00
TOTALE	**3.195,00**

Nella pace del Natale porgiamo a tutti i lettori gli auguri più cordiali di Buone Feste!

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

Sito della Parrocchia
www.verolanuova.com

Oratorio
www.verolanuova.com/parrocchia/oratorio

Angelo di Verola
www.verolanuova.com/Angelo

Archivio Angelo di Verola
http://digilander.libero.it/angeloverola

Coro San Lorenzo
http://digilander.libero.it/corosanlorenzo

Casa Tabor
www.verolanuova.com/casatabor/index

Indirizzi di posta elettronica

Parrocchia San Lorenzo
parrocchia@verolanuova.com

Oratorio "G. Gaggia"
oratorio@verolanuova.com

Radio Basilica
rbv@verolanuova.com

Angelo di Verola
angelo@verolanuova.com

Calendario Manifestazioni
eventi@verolanuova.com

Coro San Lorenzo
corosanlorenzo@iol.it

Casa Tabor
casatabor@verolanuova.com